SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 Num. 81
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' ... maggio

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 4 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tal. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 - 53-981. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre 36, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA ... (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il Consiglio dei Ministri

Migliorie di trattamento per gli impiegati richiamati alle armi

Provvedimenti per l'Autarchia -- Le Esposizioni torinesi e gli espropri

Il Duce dispone che il Consiglio dei Ministri si riunisca periodicamente ai primi di ogni mese

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane, alle ore dieci, a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce; segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Marina

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina, uno schema di Regio Decreto che detta norme per l'immissione nella Marina italiana degli ufficiali e dei sottufficiali di Marina albanesi;

uno schema di Regio Decreto che modifica la tabella dei salariati di ruolo dell'Amministrazione militare marittima.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici vari provvedimenti, tra cui un Disegno di Legge con cui viene esteso il beneficio della revisione dei prezzi per i lavori relativi ad opere pubbliche di durata non inferiore all'anno purchè superiore ai sei mesi;

due Disegni di Legge per la costruzione a carico dello Stato di case minime in Roma, in Ronchi dei Legionari ed in Ravenna;

un *Disegno di Legge col quale vengono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per «La Biennale Nazionale dell'Autarchia» in Torino negli anni 1941-XIX, 1943-XXI e 1945-XXIII e per la «Grande Esposizione Nazionale del 1948-XXVI».*

Il disegno di legge contiene altresì norme speciali per l'attuazione delle opere, circa la procedura delle espropriazioni, la indennità di espropriazione, e agevolazioni fiscali della tassa fissa minima di registro e ipotecaria per il trapasso degli immobili dagli Enti espropriati.

Un Disegno di Legge con cui il Ministero dei Lavori Pubblici viene autorizzato a eseguire direttamente, anche in deroga alle disposizioni vigenti, opere stradali di interesse militare.

Agricoltura e Foreste

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste vari provvedimenti, tra cui un Disegno di Legge recante disposizioni integrative della Legge sulla Bonifica Integrale.

Il Disegno di Legge attribuisce ai Consorzi o allo Stato, in caso di inadempienza degli interessati, la facoltà di sostituirsi ai proprietari nella esecuzione delle opere di competenza privata necessarie al buon funzionamento delle opere statali.

Un Disegno di Legge per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina.

Un Disegno di Legge col quale si elimina il vigente termine del 30 aprile di ciascun anno per la presentazione delle domande per il rilascio della licenza di trebbiatura a macchina e si dispone invece che le licenze stesse vengano rilasciate entro un mese dalla data di presentazione della domanda a partire dal 15 maggio, su decisione del capo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, sentita l'apposita commissione consultiva.

Un Disegno di Legge per l'abrogazione della norma relativa all'obbligo di una speciale licenza per coloro che, non muniti di porto d'armi, detengono nella propria abitazione fucili da caccia per munizioni spezzate.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni vari provvedimenti fra cui:

Un Disegno di Legge che autorizza l'attuazione del terzo gruppo di elettrificazioni per oltre 2500 chilometri nel programma di 9000 chilometri della rete ferroviaria dello Stato.

Un Disegno di Legge che assegna un contributo all'Azienda telefonica di Stato per l'estensione della rete nazionale in cavi sotterranei e subacquei e per altri lavori di sviluppo degli impianti. L'insieme delle nuove opere è destinato a fronteggiare le crescenti esigenze del traffico telefonico, anche di quello prevedibile per il periodo dell'«E. 42».

Un Disegno di Legge che stabilisce nuove norme per gli autobus a gassogeno, in modo da estenderne la circolazione in tutti i Paesi. Si mira ad ottenere che in ogni regione l'esercizio di alcune linee sia fatto esclusivamente per autogassogeni, limitando solo a queste il godimento dei benefici concessi dallo Stato.

Un Disegno di Legge che stabilisce l'obbligo di usare autoveicoli elettrici ad accumulatori per tutti quei servizi di trasporto che, pur non potendosi a rigore considerare pubblici, interessano tuttavia la generalità della popolazione, come i trasporti postali, quelli per i generi di monopolio, per generi alimentari di prima necessità, per la nettezza urbana.

Corporazioni

Su proposta del Ministro delle Corporazioni vari provvedimenti fra cui un Disegno di Legge recante norme per la disciplina della produzione siderurgica in attuazione del piano autarchico. Il provvedimento è inteso ad assicurare una disciplina più idonea della produzione siderurgica nazionale affinchè essa raggiunga al più presto i quantitativi di acciaio previsti, portando al massimo lo sfruttamento delle materie prime e delle risorse nazionali. Tali esigenze vengono soddisfatte tenendo per base la suddivisione degli impianti non più in due, ma in tre gruppi fondamentali e cioè:

1) Impianti che attuino la produzione a ciclo integrale della grande potenzialità prevista dal piano autarchico partendo da minerali e recuperando gas sottoprodotti (produzione di categoria A).

2) Impianti che attuino la produzione con prevalente uso di rottami (produzione di cat. B).

3) Impianti che producano acciaio partendo da ghisa ottenuta da minerali nazionali, sabbie ferrifere, ceneri di pirite, fanghi rossi e altre analoghe materie prime nazionali in forni elettrici per recupero di gas e utilizzate direttamente allo stato liquido per l'affinazione (produzione di cat. C).

Un Disegno di Legge concernente la disciplina della utilizzazione delle uve gregge. La nuova disciplina tende a far raggiungere l'integrale raccolta delle uve ed il loro razionale sfruttamento, al fine di evitare che, anche di questo residuo, vadano perdute quantità importanti e di determinare la possibilità di una completa utilizzazione delle sostanze colligene e glicoriche contenute nelle uve gregge.

Un Disegno di Legge concernente l'aumento del capitale sociale dell'Azienda Carboni Italiani da lire 300 milioni a lire 600 milioni.

Uno schema di Regio Decreto che sottopone al regime della preventiva autorizzazione governativa l'industria per la filatura, tessitura e tessitura della ginestra.

Un Disegno di Legge per il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi. Il provvedimento mira ad eliminare gli inconvenienti rilevatisi nell'applicazione delle disposizioni in vigore. A tal fine si assicura un unico trattamento, qualunque sia l'esigenza cui è dovuto il richiamo alle armi. Si apporta un sensibile miglioramento al trattamento stesso, integrandolo anche con la continuazione del pagamento degli assegni familiari e dei contributi previdenziali a favore dei richiamati e rendendo agevole e spedita la erogazione delle prestazioni.

Un disegno di Legge che apporta modifiche ed integrazioni sull'esercizio delle assicurazioni private.

Uno schema di Regio Decreto contenente modifiche al regolamento sull'esercizio delle assicurazioni.

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale a mutuare la somma di 450 milioni per la costruzione di case popolari. Il provvedimento autorizza l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale a destinare alle operazioni di mutui fruttiferi per l'edilizia popolare la somma di lire 450 milioni, di cui 400 milioni a favore degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari e di lire 50 milioni a favore dell'Istituto Fascista per le case popolari della Azienda Carboni Italiani.

Uno schema di Regio Decreto recante modificazioni alle disposizioni vigenti in favore dell'industria serica per il quinquennio 1937-XV - 1941-XX.

Un Disegno di Legge sulla disciplina della raccolta, salatura e distribuzione delle pelli bovine e equine. Particolari disposizioni regolano l'attività dei commercianti raccoglitori di pelli nonchè la distribuzione delle pelli stesse da parte dei consorzi tra i macellai alle concerie e da queste ai calzaturifici e alle altre industrie similari. Con tale provvedimento si assicura infine il rifornimento dei quantitativi di pellame occorrenti alle amministrazioni militari.

Schemi di RR. DD. per la concessione della protezione temporanea alle invenzioni industriali, ai modelli e disegni di fabbrica relativi a soggetti che figureranno rispettivamente nella XII Fiera di Padova, nella XII Mostra Nazionale della radio di Milano e nella Mostra dell'abbigliamento autarchico di Torino.

Un disegno di legge concernente l'assegnazione all'Azienda Minerali metallici italiani di un contributo straordinario per le ricerche minerarie. Il provvedimento prevede l'erogazione di lire cinque milioni per tre anni allo scopo di mettere in grado l'azienda di sviluppare gli studi e le ricerche sia per il rinvenimento di nuovi giacimenti sia per la elaborazione dei minerali.

La riunione del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

Il Duce ha stabilito che, sino a nuovo ordine, il Consiglio dei Ministri si riunirà periodicamente ai primi di ogni mese. Il prossimo Consiglio dei Ministri avrà luogo quindi mercoledì 1° maggio.

L'obbligo della licenza per l'importazione dell'olio decorrerà dal 1.o aprile

Roma, mercoledì sera.

Il Ministero delle Finanze ha disposto che l'obbligo della licenza per la temporanea importazione dell'olio d'oliva abbia decorrenza dal 1° aprile.

Secondo quanto risulta, una azione è attualmente in corso da parte della Federazione nazionale fascista commercianti d'olio per un'ulteriore proroga del detto termine almeno al 1° luglio prossimo venturo.

Falsi rapporti di piloti inglesi

D.S.O. AIR OFFICER TRIED IN SECRET

WING Commander Richard Graham Blomfield, D.S.O., aged 50, of Alexandra-road, Farnborough, Kent, died without knowing the decision of a court-martial which he faced three weeks ago.

This was revealed at the inquest yesterday at Farnborough. The court-martial hearing, it was said, was in camera. The findings had not yet been promulgated.

Wing-Commander Blomfield was recalled from retirement at the outbreak of war. He was found dead beside a stove at his home last Saturday. The verdict yesterday was: Suicide by coal gas poisoning while the balance of his mind was disturbed.

R.A.F. OFFICER CASHIERED

An Air Ministry announcement under the heading "Royal Air Force," published in the London Gazette last night, stated:— Wing-Commander James Conway ... Wood (02301) is cashiered by sentence of general court-martial ... January, 1940.

Taluni giornali inglesi hanno smentito le notizie pubblicate dalla stampa berlinese circa inchieste avvenute in Inghilterra a carico di alcuni ufficiali dell'Aeronautica accusati di aver fornito falsi rapporti sulle azioni compiute nel cielo tedesco. A controbattere tali smentite i giornali tedeschi pubblicano ora questi ritagli dei quotidiani londinesi Daily Mail e Daily Express in cui viene accennato ai processi a carico dei suddetti ufficiali piloti inglesi.

Alla Camera

Il bilancio preventivo del Ministero delle Finanze

Roma, mercoledì sera.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato distribuito stamane lo stato di previsione all'entrata ed alle spese del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1940-41.

Le entrate dell'esercizio finanziario 1940-41, poste a confronto con quelle approvate per il corrente esercizio 1939-40, presentano i risultati seguenti:

ESERCIZIO 1939-40:

Entrate effettive ordinarie lire 24.292.861.137,33;

Entrate straordinarie effettive lire 268.141.087,80;

Movimento capitali lire 6 miliardi 736.122.384,21;

Totali generali lire 31 miliardi 297.124.609,14.

ESERCIZIO 1940-41:

Entrate effettive ordinarie lire 28.787.113.258,81;

Entrate straordinarie effettive lire 215.554.941,19;

Movimento capitali lire 6 miliardi 811.707.472,52;

Totali generali lire 35 miliardi 814.375.672,52.

Si ha quindi un aumento delle entrate in lire 4.517.251.063,38.

Le nuove imposte

L'aumento di milioni 4.441,7 nelle entrate effettive, in confronto di quelle approvate con la legge di bilancio per l'esercizio 1939-1940, è determinato principalmente da variazioni nei proventi dei tributi per effetto della istituzione dell'imposta ordinaria sul patrimonio e di quella generale sull'entrata, mentre l'aumento di milioni 75,6 nelle entrate per movimento di capitali è evidentemente determinato da maggior somma da provvedere per il rimborso di passività redimibili varie e dei Buoni del Tesoro Novennali.

Per quanto concerne l'entrata ordinaria, l'aumento previsto di L. 4.494.252.121,48 in confronto dell'esercizio 1940 risulta nel modo seguente:

Proventi netti delle Ferrovie, delle Poste e dei Telegrafi, dei Telefoni e dei Monopoli, L. 22 milioni 251.883,05.

Tributi: *a)* imposte dirette lire 1.032.765.000; *b)* tasse e imposte indirette sugli affari L. 2 miliardi 810.390.000; *c)* imposte indirette sui consumi L. 222.000.000; *d)* Monopoli L. 140.000.000; *e)* lotto e lotterie, L. 50.000.000.

Proventi di servizi pubblici minori, L. 25.240.000.

Rimborsi e concorsi nelle spese, L. 16.804.820,93.

Proventi e contributi speciali, L. 180.000.000.

Entrate diverse, L. 11.700.817,50.

Le Aziende statali

Si ha invece una diminuzione di L. 7.800.000 nel reddito patrimoniale dello Stato.

I prodotti netti previsti per il 1940-41 per le Aziende delle Poste e dei Telegrafi, dei servizi telefonici e dei Monopoli sono: Poste e Telegrafi - avanzi 98.586.302,88; Telefoni - avanzi: 2.392.507,70; Monopoli dei tabacchi sale chinino cartine e tubetti per sigarette - avanzi: 188.293.000; monopolio delle banane - avanzi: 6.327.466,03. Totale: 295.599.336,61. Il totale degli avanzi delle Aziende posto a confronto con il risultato previsto per il 1939-40 presenta l'aumento di L. 22.251.883,05.

Le previsioni circa le entrate dirette presentano nel complesso l'aumento di L. 1.032.765.000 in confronto a quelle dell'esercizio 1939-40, che ammontavano a Lire 6.616.235.000 determinando per il 1940-41 un totale di L. 7 miliardi 649 milioni.

Influiscono sulla variazione la istituzione dell'imposta ordinaria sul patrimonio con una previsione di milioni 1,220 e gli incrementi dell'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile (milioni 132), dell'imposta complementare sul reddito complessivo (milioni 40), dell'imposta personale progressiva sui celibi (milioni 35), dell'imposta straordinaria progressiva sui redditi distribuiti dalle Società commerciali (milioni 1) e delle imposte transitorie (milioni 85). Di fronte a tali maggiori entrate complessive per lire 1 miliardo 543 milioni si hanno le diminuzioni di milioni 510,2 per imposte cessate o in via di esaurimento.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1940-41 reca in complesso lire 20 miliardi 369 milioni 681 mila 603, con un aumento in confronto di quella autorizzata per l'esercizio in corso di lire 1 miliardo 100 milioni 627 mila 592,07, delle quali lire 1 miliardo 618 milioni 295 mila 376,50 si riferiscono alla parte effettiva e lire 84 milioni 332 mila 215,57 al movimento di capitali.

Un messaggio al Duce inviato da Franco nell'Annuale della Vittoria

Roma, mercoledì sera.

Nella ricorrenza del primo anniversario della vittoria, il Caudillo ha inviato al Duce il seguente messaggio:

«Nell'anniversario della vittoria ricordo con emozione la assistenza, la cooperazione e la fiducia della Nazione italiana e i suoi aiuti di Forze combattenti, rivolgendo uno speciale pensiero ai suoi Morti per la nostra Causa, le cui spoglie sono custodite come reliquie in Spagna.

«Inviando il mio saluto più caloroso alle Forze Armate italiane, formulo voti per la prosperità di S. M. il Re Imperatore, di Voi, Eccellenza, e della grande Nazione italiana.

«Generalissimo FRANCESCO FRANCO, Capo dello Stato».

La guerra economica alla svolta decisiva

Il ricatto anglo-francese ai neutri aspramente denunciato dai tedeschi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, mercoledì sera.

Che le democrazie occidentali avessero già da lungo tempo il disegno di ridurre la Germania e come si trovava nel 1648 non è mai stato un mistero per i tedeschi; ma che nei loro cosidetti piani di pace Londra e Parigi avessero progettato fino da ora che le due nazioni, l'Italia e l'Ungheria — che attualmente non sono in guerra — dovrebbero essere forzate a cedere delle provincie ai loro vicini — la Romania, la Jugoslavia e la ricostituenda Austria — ecco la cosa a cui davvero non si sarebbe mai potuto pensare.

Volontà di predominio

Ci si può quindi immaginare lo straordinario interesse suscitato in Germania dalle rivelazioni fatte da giornali italiani e ungheresi su «piani di pace» del franco-inglesi, quali risultano dalla carta geografica mostrata dal Ministro Reynaud a Sumner Welles, carta riprodotta stamane anche dalla stampa nazionalsocialista.

Lo scopo dei franco-inglesi è manifesto, si dice a Berlino; essi temono che altre Nazioni possano divenire troppo forti e dopo avere — nelle loro speranze — distrutta l'unità germanica, vorrebbero «premunirsi dalla possibilità che l'Italia diventi troppo forte».

«Soltanto con il seminar zizzania fra i popoli l'Inghilterra spera di poter conservare la sua tirannia sull'Europa — scrive il *Voelkischer Beobachter* —; con la cessione dell'Istria alla Jugoslavia si vorrebbe creare un punto di eterno disaccordo fra questa Nazione e l'Italia».

«E', sì, vero — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — che i disegni dei franco-inglesi erano in parte già conosciuti attraverso le dichiarazioni fatte durante il suo viaggio in America di Otto di Absburgo che non esitò a dire che tali fantasiosi disegni godevano l'approvazione dei Governi di Londra e Parigi. Ma il fatto che il Ministro francese abbia avuto la sfrontatezza di mostrare ad un diplomatico americano una carta geografica su cui erano già disegnati i futuri confini di due Nazioni che non prendono parte alla guerra, dimostra quale rispetto, per le neutralità, si abbia in Francia ed in Inghilterra.

«I giornali italiani avevano buone ragioni di scrivere che tutti i tentativi della Francia, per cattivarsi l'amicizia dell'Italia, non erano che delle finte, per guadagnare tempo e tenere a bada la grande potenza italiana. In realtà, la Francia e l'Inghilterra sono risolute ad attaccare l'Italia dopo aver vinto la Germania.

«Lo stesso Otto di Absburgo ebbe a dichiarare che «dopo aver battuto la Germania non sarebbe stato difficile liberarsi dell'Italia». Per ciò che ci riguarda — conclude il giornale nazionalsocialista — il sapere cosa farebbero della Germania i nostri nemici se riuscissero a vincerci non può che rafforzare la nostra decisione a combattere con tutte le forze fino al giorno della vittoria finale».

E' poi considerata ridicola la spiegazione data alla radio francese per tentare di salvare le apparenze.

«Radio Parigi — scrive uno di questi ufficiosi — ha dichiarato che nei Ministeri francesi vi sono delle carte geografiche che non tengono conto dei recenti mutamenti geo-politici avvenuti in Europa. Dobbiamo allora credere che al Ministero delle Finanze francese vi siano ancora delle carte geografiche del 1914? O forse l'Istria è stata occupata soltanto recentemente dall'Italia?».

Contro chi si combatte?

La stampa nazionalsocialista commenta poi con asprezza il discorso di ieri, pronunciato da Chamberlain, discorso che è considerato come una nuova prova della decisione dell'Inghilterra e della Francia di attaccare la Germania con tutti i mezzi e senza scrupoli nei confronti dei neutri.

Il *Voelkischer Beobachter* definisce il discorso come una «dichiarazione di guerra» agli Stati neutrali, e nel suo editoriale scrive che «nelle parole del Premier britannico si è trovata la conferma alla già nota decisione di combattere la guerra servendosi soltanto dell'arma economica e cioè del Blocco. Per fortuna noi sappiamo che il blocco è destinato a fallire. E' tuttavia interessante vedere in qual modo l'Inghilterra pensa di renderlo efficace. Chamberlain ce lo ha fatto sapere nel suo discorso di ieri, in cui ha dichiarato la guerra ai neutri.

«L'Inghilterra tenterà di ricattare gli Stati neutrali, cedendo loro prodotti e materie prime britanniche solo se essi vorranno eliminare o limitare le importazioni con la Germania. Nello stesso tempo il *Premier* ha annunciato che sono già state prese misure per impedire ai piroscafi tedeschi di passare, indisturbati, attraverso le acque scandinave.

«Dopo avere ascoltato tutte queste minacce a cui l'Inghilterra è costretta, causa la sua debolezza militare e politica, noi ci domandiamo: Ma contro di chi combattono gli inglesi? Contro la Germania, o contro i neutri?

«Se, infatti, si dovessero realizzare i piani di ricatto escogitati da Chamberlain, gli Stati neutrali sarebbero costretti ad interrompere le relazioni commerciali con la Germania, che è la seconda potenza industriale del mondo; e l'economia europea verrebbe completamente paralizzata.

«E' caratteristico — conclude il *Voelkischer Beobachter* — notare con quanta mancanza di scrupolo l'Inghilterra esprime le proprie speranze di vittoria basando la propria azione sul ricatto e la violenza contro i neutri».

Vice

Poncet a Parigi

L'Ambasciatore di Francia a Roma, François Poncet, fotografato al suo arrivo a Parigi

Il "blocco" inglese

Tre navi jugoslave "fermate" nell'Adriatico

Sorpresa a Londra per l'inatteso provvedimento — Echi del discorso di Chamberlain ai Comuni

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, mercoledì sera.

La notizia arrivata appena in tempo per le ultime edizioni dei giornali mattutini — quella che navi da guerra inglesi operano nell'Adriatico e che hanno fermato tre navi da carico jugoslave, che — cariche di bauxite — facevano rotta verso i porti italiani — è senza dubbio la notizia più importante del giorno, anche — ma non soltanto — perchè vi è un certo elemento di sorpresa: infatti tutti avevano parlato delle coste occidentali della Norvegia come di quello che avrebbe dovuto essere primo teatro di operazione per l'inasprimento del blocco contro la Germania.

Il «fermo» di navi in navigazione fra Paesi neutrali non è senza precedenti: basti ricordare, per restare in casa nostra, quello che è successo alle navi che fanno rotta fra Italia e Stati Uniti e, d'altra parte, quello che succede alle navi di bandiera belga o olandese in rotta attraverso la Manica.

Il fatto che la Marina britannica si sia spinta a compiere operazioni di blocco nell'Adriatico è un fatto assolutamente nuovo e che, non occorre dirlo, avrà molta importanza.

Naturalmente tutta la stampa di qui stamane illustra il discorso che Chamberlain ha tenuto ieri sera alla Camera dei Comuni. Il modo come l'uno o l'altro giornale elogia l'atteggiamento del Primo Ministro varia di poco: tutti i giornali sottolineano quelle due ormai famose clausole della rinuncia da parte di non belligeranti e neutrali a mantenere il loro commercio con la Germania, pena il rifiuto da parte britannica e francese di fornire materie prime delle quali i due imperi sono abbondantemente provvisti e delle quali in qualche caso hanno il monopolio: queste materie prime sono stagno, rame, gomma, lana.

Leo Rea

A Parigi si teme che l'intransigenza inglese provochi complicazioni

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, mercoledì sera.

Dall'inizio della guerra — la quale compie oggi sette mesi — è da Londra che invariabilmente è partita la parola d'ordine dall'azione. Il discorso pronunciato ieri dal signor Chamberlain ai Comuni ha confermato la consuetudine. Il Primo Ministro — si nota a Parigi — ha detto quanto gli era sembrato, al momento attuale, opportuno di dire per uso dei Paesi belligeranti e neutri relativamente alle decisioni prese il 28 marzo scorso nella sesta riunione del Consiglio Supremo. Anzi che attenuare l'importanza delle dichiarazioni ai Comuni, è il caso di riconoscere che esse, annunciando un restringimento del blocco, segnano una nuova tappa di portata considerevole nell'evoluzione della situazione internazionale.

Ferro e petrolio

Secondo certuni, Chamberlain ha rincarato sui propositi di Churchill. Tuttavia egli non ha precisato quali operazioni saranno intraprese per privare la Germania di materie prime essenziali per la sua resistenza.

Si osserva che, per separare la Germania dalle fonti dei suoi approvvigionamenti, non sarà più sufficiente impedire i trasporti marittimi. Poichè vi sono d'altra parte delle comunicazioni terrestri che gli alleati non potranno tagliare, gli alleati stessi si proporranno di agire nei luoghi di provenienza delle materie prime. Il ferro e il petrolio, in particolare, saranno i prodotti sui quali il blocco si eserciterà.

«Sarebbe vano — come rileva l'*Excelsior* — dissimularsi i rischi che comportano le reazioni sfavorevoli al discorso di Chamberlain; si prevede che nei Paesi neutri gl'interessi lesi susciteranno delle vivaci reazioni. Si sostiene però che, al punto in cui sono giunte le cose, «non è più possibile tenersi alla finzione delle convenzioni internazionali».

Il signor Chamberlain non vuole, d'accordo con la Francia — osserva il *Petit Parisien* — che «gli Alleati siano vittime di un rispetto illimitato per i diritti dei neutri». Insomma, il mondo è informato ormai che il diritto è lettera morta e che soltanto la forza avrà d'ora innanzi voce in capitolo.

Intanto circolano delle informazioni non smentite, secondo le quali delle unità della marina britannica si terrebbero non lontane dalla Jugoslavia per sbarrare il passo a navi mercantili tedesche che sarebbero in procinto di lasciare certi porti jugoslavi. In previsione di proteste e complicazioni si dichiara che la presenza in quelle acque di navi da guerra inglesi e francesi sarebbe normale, come sarebbe legittimo il loro intervento per operare fuori delle acque territoriali il «fermo» dei piroscafi tedeschi.

Fermento interno

L'*Ordre* si duole che, mentre si annuncia da Londra di voler condurre la guerra con accresciuta energia, i comitati e i gruppi politici si mettano a Parigi in movimento, che degli intrighi parlamentari s'intreccino e che delle ambizioni personali siano portate alla ribalta dell'attualità politica.

Il gruppo radico-socialista, che ha suscitato il malumore dell'organo ufficioso.

Tale gruppo, in una riunione tenuta ieri e della quale i giornali di stamane si occupano molto, ha passato in rassegna le circostanze nelle quali la crisi ministeriale si è prodotta ed è stata risolta. Si è impegnata un'aspra discussione sulla posizione che doveva prendere nel presente e nell'avvenire il gruppo radicale. L'on. Bonnet, Ministro della Giustizia nel Gabinetto Daladier, ha formulato con parole energiche e incisive le riserve che la composizione politica e l'azione del Gabinetto Reynaud dovevano ispirare al gruppo radicale.

In sintesi, è risultato che la posizione del gruppo radicale — malgrado gli «atti» del Ministero dopo lo scrutinio del 22 marzo — non si è modificata.

Lo è stato testimoniato apertamente da due decisioni prese dal suddetto gruppo; la prima ha lasciato ai membri del partito la piena libertà di voto per la doppia ragione che il Governo attuale non è presieduto da un radicale e che i Ministri radicali hanno dato all'on. Reynaud una «collaborazione individuale, senza una preliminare investitura».

La seconda decisione, più significativa della precedente, è stata quella di avere inviato presso l'on. Daladier una delegazione composta, oltre che della presidenza del gruppo, degli ex-Ministri Bonnet e Guy La Chambre per far parte al Ministro della Difesa Nazionale e presidente del partito radicale dei punti di vista e delle osservazioni formulate dal gruppo. La delegazione si è intrattenuta coll'on. Daladier ieri sera dalle 19 alle 20,10.

Il *Jour* crede di poter affermare che l'on. Daladier avrebbe deciso di rimanere al suo posto. Si comprende questo gesto di lealtà dell'ex-Presidente del Consiglio verso l'on. Reynaud. Ciò non esclude, come osserva il *Journal*, che la visita della delegazione e le circostanze nelle quali essa è stata decisa abbiano prodotto una certa effervescenza nei corridoi di Palazzo Borbone. I pronosticatori non hanno mancato di dedurne subito le conseguenze.

F. dal Padulo

Niente pugni sul tavolo

Il «Premier» segue le tradizioni della diplomazia inglese: pelar l'oca senza farla gridare

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

L'Aja, mercoledì sera.

Chamberlain ha pronunciato, almeno nella forma, un discorso moderato evitando di entrare in particolari sulle misure decise per intensificare il blocco. Londra non ha rinunziato al controllo delle acque territoriali norvegesi e neppure al contingentamento delle importazioni dei Paesi confinanti con la Germania. Soltanto ha deciso, almeno in un primo tempo, di raggiungere questi risultati seguendo altri metodi: niente pugni sul tavolo, restare fedeli ai principii tradizionali della diplomazia britannica: pelar l'oca senza farla gridare.

*

Ai Paesi confinanti con la Germania, soprattutto agli scandinavi ed ai balcanici, Londra fa oggi il seguente discorso: non posso comperare in blocco tutte le vostre esportazioni ma sono pronta ad acquistarne una parte importante, in prima linea tutte le materie prime che producete. *Se il discorso non fosse abbastanza convincente gli inglesi aggiungeranno:* Vi sono delle merci di prima necessità di cui l'Impero britannico ha il monopolio o quasi. Ad esempio: caucciù, stagno, lana. Non venderemo più questi prodotti ai Paesi confinanti con la Germania che a determinati patti. *Chamberlain non opera di annullare gli scambi della Germania con l'estero ma di ridurli ancora sensibilmente.*

*

Il discorso di Chamberlain contiene un timido accenno all'Italia: l'annunzio che l'ambasciatore inglese a Roma verrà a Londra per qualche giorno, con scopi informativi. Contro la Russia il Primo Ministro ha elevato il sospetto che rifornisca la Germania di prodotti americani attraverso il Pacifico, il porto di Vladiwostok e la Transiberiana. Quel traffico sarà posto sotto controllo ed intercettato.

*

Il blocco è riuscito sinora a ridurre del 50 % il commercio estero della Germania. Le nuove misure abbasseranno ancora questa percentuale? Il volume delle merci ha importanza secondaria: si tratta per gli inglesi di impedire che taluni prodotti di cui i tedeschi sono privi — come il petrolio, i grassi, il ferro, il rame, lo stagno — attraversino i confini del Reich. A questo scopo la Gran Bretagna ha anche deciso di interrompere il passaggio dei vapori tedeschi provenienti dalla Scandinavia ed il blocco viene portato materialmente in zone vicine alle basi navali del Reich. L'iniziativa provocherà una replica della Marina tedesca?

m. b.

Reynaud pensa che l'Europa si debba ricostituire sull'esempio dell'America

Londra, mercoledì sera.

Il News Chronicle pubblica oggi un lungo articolo di Paul Reynaud, capo del Governo francese. Dopo un lungo panegirico dell'unità franco-britannica Reynaud traccia un quadro della riorganizzazione economica dell'Europa dopo la vittoria degli alleati.

«Gli autori del trattato di Versailles — egli scrive — avrebbero potuto ispirarsi utilmente all'esempio dell'America, ove 48 stati sovrani, liberi di organizzarsi dal punti di vista della politica amministrativa e giudiziaria, costituiscono pertanto il più vasto territorio di liberi scambi commerciali aperto all'attività umana che esista nel mondo.

«E' in questa direzione che l'Europa deve trovare il suo nuovo orientamento se non vuole perire».

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Dopo il disegno di legge che abolisce le cancellate

Il criterio dei giardini pubblici applicato anche alle Scuole

Villa Genero sarà aperta? — Il regolamento edilizio soggetto a probabili modifiche — Le anticipazioni autarchiche della Regia Maternità e del Dopolavoro "La Stampa"

Quando ier l'altro, in questo medesimo posto di «Stampa Sera» ci intrattenevamo alla buona con i lettori sulla questione delle inferriate e delle ringhiere, dando la notizia dell'iniziativa assunta dai Sindacati ingegneri e architetti di studiare i modi di sostituzione del ferro, [illegible]

[illegible]

Vecchio costume torinese

A stretto rigore i Comuni, quali enti pubblici, sarebbero esclusi dall'obbligo di cui sopra, [illegible]

[illegible]

Più difficile si presenta il problema per le zone della collina fuori degli abitati collettivi che le stanno alla base. Si potrebbe essere egualmente sicuri, per esempio, di Villa Genero, come lo si è del giardino fronteggiante il mastio della Cittadella, in corso Galileo Ferraris, o del «Lamarmora» in via Cernaia o del «Di Sambuy» a Porta Nuova? Dopotutto, perchè no? Il Valentino non ha mai avuto cancellate ed è relativamente isolato dalla città. Certo non così come Villa Genero, nei riguardi della quale il timore sarebbe giustificato solo dal passaggio di qualche vagabondo...

Città e collina

La collina è poi soggetta ad un altro inconveniente. Trattandosi di zone panoramiche e turistiche, il Municipio impose nel Regolamento edilizio la clausola delle recinzioni in ferro battuto o comunque artisticamente lavorato, per evitare la [illegible] dei muri claustrali. Non si può naturalmente dubitare dell'applicabilità della legge anche alle zone in parola, ma bisognerà escogitare il mezzo di mantenere alle ville il loro carattere ridente e alla collina il suo aspetto pittoresco pur con l'abolizione delle cancellate. E qui il problema collinare viene a fondersi con quello cittadino.

Riflettete un istante a ciò che sarebbero i quartieri gravitanti sui corsi Duca di Genova, Vinzaglio, d'Azeglio, Moncalieri e qualche altro se le ricche cancellate odierne fossero sostituite da alti muri «ciechi»! [illegible]

[illegible]

F. O.

Conferenza di Padre Gemelli

[illegible]

Convegno missionario

[illegible]

La Messa dell'artista a Santa Teresa

La Messa dell'artista che ha riunito un bel numero di intellettuali e di artisti, con la prossima domenica si celebrerà nella chiesa di Santa Teresa in via S. Teresa, alle ore 11.15. Padre Biagioni così favorevolmente noto al mondo artistico, rivolgerà la sua parola commentando il Vangelo domenicale.

Le assemblee dei Sindacati lavoratori chimici

Inizio delle trattative per la regolazione degli operai della gomma

Ha avuto luogo nella sede del Sindacati Lavoratori dell'industria, alla presenza del Segretario della Federazione Nazionale Lavoratori chimici dott. Luigi Conte e del Segretario dell'U.P.F.L.I. cons. naz. Balletti, una riunione dei Direttori provinciali di categoria e dei fiduciari delle industrie chimiche, della gomma, conciaria, ecc. Dopo una breve relazione il Segretario nazionale ha fatto un'ampia illustrazione dello schema del contratto nazionale che tende ad assicurare la soluzione dei molteplici problemi che interessano i lavoratori di questa categoria.

Venerdì mattina sarà venduta la nuova qualità di pesce a 4,50 al chilogramma

Come abbiamo annunciato, venerdì prossimo sarà iniziata la vendita di un'ottima qualità di pesce di mare a prezzo fisso. Tenuto conto delle esigenze del rifornimento, delle spese di trasporto e distribuzione, il prezzo del nuovo pesce è stato definitivamente fissato a lire 4,50 al kg.

Sono già stati disposti i rifornimenti, e giovedì mattina questa qualità di pesce, denominata «Melù», sarà distribuita in tutti i mercati e negozi di pescheria. Il rifornimento sarà regolato secondo le previsioni di richiesta per parte dei consumatore che indubbiamente saranno notevoli.

Ad ogni modo l'esperimento di vendere al prezzo di 4,50 al chilogramma un pesce, ottimo per qualità, che è sempre stato pagato sul nostro mercato a 6-7 lire, non può non incontrare il favore del consumatore. Appunto su ciò si basa l'esperimento poichè il prezzo è appunto il coefficiente che deve assicurare la vendita, fino all'esaurimento, di questo prodotto peschereccio caratteristico di Porto Santo Stefano.

Da venerdì in poi, i rifornimenti saranno regolati giornalmente affinchè, naturalmente secondo le condizioni del mare, questo prodotto non venga mai a mancare sul nostro mercato.

I ritocchi apportati alle tariffe tranviarie

Nessun aumento ai biglietti operai e a quelli speciali Fiat — Anche la corsa semplice mattutina invariata

Ci comunicano da Roma:

Il Comitato tecnico corporativo delle comunicazioni interne nella sua ultima adunanza ha preso in esame la richiesta di adeguamento delle tariffe avanzata dall'Azienda municipalizzata tranviaria di Torino. Il Comitato stesso, pur accogliendo in linea di massima la domanda, ha ritenuto che l'adeguamento da concedersi non debba in alcun modo superare il limite massimo del 15% fissato dal Comitato Corporativo Centrale ed ha fissato pertanto gli aumenti tariffari nella seguente misura:

biglietti ordinari da L. 0,50 a L. 0,55; biglietti ordinari per due corse da L. 0,80 a L. 0,95; biglietti ordinari per quattro corse da L. 0,80 a L. 0,95; biglietti multipli da L. 1 a L. 1,15; biglietti multipli per due corse da L. 0,70 a L. 0,80.

Resteranno assolutamente invariati nella somma di cent. 25 i biglietti operai e nella somma di cent. 30 i biglietti per una corsa. Resterà del pari immutato il prezzo dei biglietti convenzionati Fiat. Sulle tariffe diverse e cumulative e sugli abbonamenti viene riconosciuta una maggiorazione proporzionale.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	20	32	16
MILANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL SOLE sorge domani alle ore 6,9; tramonta alle 19. — La **LUNA** spunta alle 4,34; tramonta alle 16,58.

L'OROSCOPO DEL 4. — Le configurazioni lunari di questo giovedì saranno tutte deboli e quindi gli avvenimenti poco importanti. Nelle prime ore del mattino Giove non vibrerà propizio agli affari. Verso mezzogiorno un parallelo su Mercurio favorirà i letterati, i giornalisti, e i rappresentanti. Durante la serata, Nettuno vi renderà facilmente influenzabili e [illegible].

MARIO SEGATO

CONCERTI. — Domani 4 ore 21 al Conservatorio: trio per pianoforte (Amici della Musica); Salone Ciollide di Savoia: ore 21,15: serata di musica e canto (Lega Italiana di Insegnamento).

I SANTI DEL 4. — S. Isidoro.

FUNZIONI DEL 4. — S. Tommaso: Sr. Quarantore; S. Maria di Piazza: 7 Messa con Comunione generale; 16 adorazione predicata, benedizione; Collegio: 20 ora santa predicata dal can. Ferrero; Giorno dedicato alle Ss. Rita da Cascia e Teresa del Bambino Gesù.

FIERE DEL 4. — Santena, Castelnuovo D. Bosco, Martiniana Po, Pradleves, S. Damiano Macra.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 30 marzo: Palermo: 54 da 69 sett., 66 da 56, 5 da 53, 49 da 60. — Roma: 5 da 129, 34 da 102, 31 da 89, 55 da 76, 46 da 51, 69 da 50. — Torino: 90 da [illegible]

Il Conte di Torino mentre entra alla Scuola «Duca degli Abruzzi»

Il Conte di Torino alla celebrazione del Duca degli Abruzzi

Tutte le autorità cittadine alla cerimonia - La nobile figura del Principe "incarnazione dell'italiano nuovo,, rievocata da mons. Cravosio

Una solenne celebrazione del Duca degli Abruzzi si è svolta stamane in via Montevideo 11, presso la scuola che si intitola all'Augusto Principe Sabaudo. Alla cerimonia ha voluto intervenire il Conte di Torino. L'Augusto fratello del Principe scomparso è stato ricevuto dall'Ecc. gen. Clerici, dal Comandante il Corpo d'Armata gen. Vercellino, dal gen. Odetti di Marcorengo e da numerosi ufficiali superiori del Presidio. Erano presenti il Prefetto, il Federale, il Questore ed il vice-Questore Finucci, la vice-Fiduciaria dei Fasci Femminili, la contessa Balbis Gianotti dama di palazzo della M. I. la Regina Imperatrice, il vice-Preside della Provincia avv. Riccardi, il vice-Podestà, il Provveditore agli Studi, il presidente dell'Ente Moda conte Giriodi Panissera, il fiduciario del Gruppo rionale «Porcù» e numerose altre personalità. Tra gli invitati erano pure esponenti della nobiltà torinese.

Il Conte di Torino, accompagnato dalle autorità e dal fiduciario del Patronato della Scuola «Duca degli Abruzzi» camerata Rigone, si è recato nella palestra dell'Istituto, addobbata di bandiere, dov'era raccolta la scolaresca con il corpo insegnante, per assistere al discorso commemorativo del Principe Luigi di Savoia-Aosta. Ha parlato dello scomparso Duca, mons. Alfonso Cravosio, rievocando la nobile grande figura del Principe esploratore, ed intrepido navigatore, conquistatore delle più alte vette, che portò i colori della patria ai più lontani confini della terra e che il Duce definì «incarnazione dell'italiano nuovo».

Terminata la cerimonia l'Altezza Reale e le autorità cittadine hanno visitato la scuola-modello che ospita attualmente oltre 300 allievi, deponendo, poi, una corona dinanzi all'Erma del Duca degli Abruzzi. In seguito l'Augusto visitatore ha presenziato alla refezione degli alunni ammessi al Patronato.

Mons. Cravosio rievoca la figura del Principe Sabaudo

Una tessera sanitaria istituita per i domestici

L'obbligo della visita medica esteso a tutti indistintamente

Il Podestà farà affiggere domani un manifesto riguardante l'istituzione di una tessera sanitaria di cui dovranno provvedersi tutte le persone assunte in servizio per prestazioni d'opera inerenti al funzionamento della vita familiare.

Tale tessera verrà rilasciata gratuitamente, in seguito a visita medica di accertamento presso il civico servizio d'igiene.

I datori di lavoro saranno personalmente invitati per mezzo di cartolina a far presentare il personale domestico, in giorni ed ore prestabiliti, all'apposito ambulatorio municipale di via Santa Chiara, 11.

Ammende fino a L. 500 sono previste sia a carico dei datori di lavoro che dei lavoratori inadempienti.

Investito da un ciclista in via del Carmine

Mentre stamattina attraversava a piedi via del Carmine, all'altezza del n. 12, la casalinga Arduino Anna, di 66 anni, abitante in piazza Statuto 10, è stata investita dal falegname Grasso Teresio, di 32 anni, abitante in via Gioberti 43, che percorreva detta via in bicicletta. La donna ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e una leggera scossa nervosa, ed è stata curata all'Astanteria Martini, dove l'hanno giudicata guaribile in 8 giorni.

Piccolo infortunio

Il manovale Bossotto Giovanni fu Bernardo, di 56 anni, abitante in via Pollenzo 60, è rimasto ferito al dito medio della mano destra mentre era intento al lavoro presso la ditta di autotrasporti Castello. E' stato medicato all'Ospedale Martini e guarirà in 8 giorni.

Arresti

Squadra Mobile: Brunengo Pasquale di Stefano, per questua. Barriera di Nizza: Rossi Umberto fu Gaetano, [illegible]

Percosso dalla moglie

Venuto a diverbio con la propria consorte, tale Valentino Andrea di Eugenio, di 33 anni, abitante in via Alba 3, è stato percosso dalla energica donna, tanto che ha dovuto farsi curare all'Ospedale delle Molinette, dove l'hanno giudicato guaribile in 5 giorni.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 12,6
MINIMA	+ 6,5
Pressione barometrica	738
Umidità	75%

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 2 corr.:

Bruera Francesco, operaio, Cavalle Maria, casalinga.
Albus Italo, disegnatore, Tobia Albina, impiegata.
Andreone Vittorio, tornitore, Nicola Giuseppina, operaia.
Berutto Domenico, operaio, Molso Maria, operaia.
Damiani Alberto, ingegnere, Gradoli Graziella, ragioniera.
Di Pasquale Giuseppe, pasticcere, Cambalonga Luigina, dolciaia.
Fornaris Luigi, scultore, Rosala Teresa, operaia.
Franco Giulio, portinaio, Caldano Emilia, operaia.
Giordano Luigi, modellatore, Ferrari Ennia, operaia.
Maggi rag. Cesare, dirig. industria, Serafino Pierina, casalinga.
Rosselli dr. Giampietro, impiegato, Cecila Maria, studente.
Toso Mario, commesso, Gay Antonella, sarta.
Verdino Giovanni, tranviere, Ardizzone Rosa, orlatrice.
Vitale Giuseppe, commerciante, Lafamalia Anna, casalinga.
Zorzini Giuseppe, operaio, Quatrini Chiara, operaia.
Zudero Domenico, studente, Rossi Pia, dolciera.

Sono nati

Nascite denunciate il 2 corr.:

Bissi Paola, Miniotti Piercarlo, Brigato Letizia, Dal Bon Emma, Riccardo Giovanna, Macerata Franco, Santi Alfredo, Viré Maria, Pettini Mauro, Girard Riccardo, Costa Ambrogino, Mellano Gian Carlo, Poco Diana, Capra Aldo, Prina Pietro, Marzano Marziano, [illegible]

Il Duca di Bergamo mentre alla intima cerimonia di ieri, nell'Ospedale San Giovanni, consegna la Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica alla benemerita Suor Caterina Pastore.

Una ricompensa al merito della Sanità Pubblica

FIGURINE DELLA STRADA

Una cocorita e il 1° aprile

Accomodatosi nello scompartimento, il giovanotto fu sorpreso nello scoprire, disteso sulla reticella, lassù in alto, un ombrello identico a quello che gli era stato rubato qualche giorno fa, nel viaggio d'andata; rubato o smarrito esattamente non poteva dire, se ne era ricordato appena sceso dal carrozzone, era tornato indietro, non l'aveva trovato più. Dunque, identico al suo.

La constatazione lo indispose immediatamente verso l'ometto possessore dell'ombrello, che fu tosto fatto oggetto di occhiatacce torve e di dispettucci.

L'ometto è di quelli cui i dispettucci del prossimo danno un nodo alla gola; ed eccolo mettersi in quattro per disarmare l'altro a furia di cortesie, cercando di avviar discorso con i più gentili pretesti, offrendo il giornale, la sigaretta, un pezzetto di cioccolato, una caramella, il cuscino per poggiare i gomiti, il proprio posto per godere il panorama; sempre invano.

«Infine volete dirmi — sbottò a un tratto il giovanotto — come siete in possesso del mio ombrello?».

«Vostro, l'ombrello? — sorride l'altro — siete in errore. L'ho comprato alla stazione di P... poco prima della partenza. Me l'ha offerto un poveraccio, al quale le venti lire che gli diedi parvero la manna del cielo. Vedete: non si tratta del vostro ombrello...».

«Invece, sì. Ne volete la prova? Apritelo. Sul fondo, presso il bastone, leggerete un numero. Vero? C'è? Il numero 12-26-34. Vi basta?».

Bastava. Sconfitto, l'ometto rimase malissimo, non s'aspettava una botta di quella fatta.

«Scusatemi... non so spiegarmi... certo che è vostro... prendetelo, vi prego di prenderlo, me ne avrei a male se non lo prendeste!».

«Ma certo che me lo riprendo. E' mio. E perchè dovrei lasciarvelo?». Ed energicamente il giovanotto rientrò in possesso dell'ombrello, togliendolo dalla reticella e ponendoselo dritto lungo lo schienale.

L'ometto, confuso ancor più da quel gesto ostentatamente offensivo, pensò di rimediare offrendo in dono un involto che era stato lassù, sulla rete, vicino all'ombrello.

«E' una gabbietta... dentro c'è una cocorita... mi dicono che parli... se vi fa piacere, prendetevi anche questa...».

L'invito fu afatto. Su un angolo della gabbietta la cocorita dormicchiava. La stuzzicarono, e il più insistente era il giovanotto. Il pappagallo perdette la pazienza: «Sciocco», sillabò.

Ieri sera il primo aprile. Il giovanotto, per una curiosa associazione d'idee, legò l'epiteto alla data.

E finì che l'ometto troppo gentile, arrivato a Porta Nuova dovette ricorrere alle medicazioni del più vicino farmacista, tanto ne aveva prese.

Non sempre i padri rispondono delle colpe dei figli

Una singolare vicenda è stata portata al giudizio del magistrato cav. avv. Michele Rivero Pretore alla quinta Sezione della nostra Pretura. L'agricoltore Angelo Marcellino affitta da Leandro Mosso un fondo denominato «Magra» da sei anni. L'affitto, come di consuetudine, viene pagato al S. Martino di ogni anno. L'11 novembre scorso, il Mosso non volle accettare il fitto per cui il Marcellino nel giusto timore di essere dichiarato inadempiente glielo inviava per vaglia ma questo veniva rifiutato ed allora l'affittuario consegnava la somma ad un Ufficiale Giudiziario incaricandolo di recarsi dal Mosso offrendogli il canone locatizio. Ma anche allora il proprietario del fondo rifiutava di ricevere la somma per cui l'Ufficiale Giudiziario la depositava in giudiziale custodia. Fatto ciò il Marcellino conveniva il Mosso avanti il Pretore avv. Rivero chiedendo fosse dichiarata valida ed efficace l'offerta reale fatta ed egli non più debitore del Mosso. Ma questi svelava le ragioni del suo persistente rifiuto. Il diciassettenne figlio del Marcellino, a suo giudizio era il colpevole di tutta la faccenda. A suo dire infatti il ragazzo il 21 maggio 1939 si era introdotto nel suo alloggio sito nella cascina stessa mediante scalata e scasso per compiervi un furto di bottiglie di buon vino.

— Ad evitare una denuncia — soggiunse il Mosso — proposi al padre del ragazzo la cessazione della locazione per il San Martino dello stesso anno. Non accettata la mia proposta fui costretto a presentare denuncia all'autorità giudiziaria e la procedura è attualmente in corso. Non ho ritenuto quindi di accettare il fitto intendendo ottenere giudizialmente lo sfratto per l'impossibilità di prosecuzione del contratto il quale è basato anche sulla fiducia nell'inquilino. Conchiudeva pertanto per la sospensione del giudizio in attesa della definizione del procedimento penale ed in via riconvenzionale — subordinatamente — la risoluzione della locazione colla condanna del Marcellino all'immediato rilascio della cascina, oltre il risarcimento dei danni e le spese di causa.

Angelo Marcellino si stringeva nelle spalle esclamando:

— E tutto ciò che c'entra? Quale relazione fra l'operato di mio figlio e la locazione in corso?

Il Pretore ha esaminato minuziosamente la strana vicenda ed attraverso una motivazione di puro diritto ha giudicato infondate le tesi sostenute dal Mosso.

— Il fatto lamentato dal Mosso e denunciato all'autorità giudiziaria penale — scrive fra altro il valoroso magistrato — non ha i requisiti propri per legittimare un'azione riconvenzionale che deve dipendere dal titolo dedotto in giudizio dall'attore o da quello che già appartenga alla causa principale come valido di eccezione.

Dichiarata pertanto valida l'offerta reale e dato atto che il Marcellino non è debitore del Mosso questi è stato condannato a pagare a quello le spese dell'offerta reale e di deposito in lire 220 e le spese del giudizio liquidate in lire 290.

UN CASO DI PAZZIA

Ferisce a rivoltellate tutti i parenti e una guardia municipale

Affrontato con le armi, cade a sua volta ferito gravemente — La madre della suocera morta di spavento

Recatosi presso i suoceri, in via Damiano Chiesa 15, a trovare la moglie da cui era diviso dal mese di gennaio, l'operaio Antonio Lagorio fu Antonio, di 31 anni, da Savona, abitante in strada Abbadia di Stura 413, verso mezzanotte veniva a diverbio, ed estratta di tasca una rivoltella che pochi giorni prima aveva acquistato, iniziava una pazza sparatoria contro tutti i parenti presenti, compreso un bimbo di tre anni figlio di un cognato. Nel tragico frangente, la moglie del Lagorio riusciva a fuggire e avvertire due guardie municipali. Queste accorrevano e affrontavano, sulla porta, lo sparatore. Vi fu uno scambio di rivoltellate. La guardia Giovanni Novelli, di 33 anni, della sezione Bertolla, fu ferita all'avambraccio destro mentre il Lagorio, colpito all'addome, stramazzava al suolo. Nella casa cinque erano i colpiti dalle pallottole dello sparatore, mentre la madre della suocera, Demichele Maria, di 77 anni, era morta di spavento. I feriti erano [illegible] all'Astanteria Martini. La guardia è guaribile in 15 giorni. Gli altri: Giuseppe Demichele, di 16 anni, in 8 giorni; Mario Demichele, di 15 anni, il bimbo Paolo, di 3 anni, Pierina di [illegible] anni, il suocero Giovanni, di 46 anni, e lo sparatore che è stato operato stamane di laparatomia, sono ricoverati con prognosi riservata.

Mortale incidente a Chivasso

Una mortale disgrazia è avvenuta verso le ore 18 di ieri nella vicina frazione Boschetto. Mentre l'autiere Giuseppe Riscaldino, di 24 anni, da Gassino Torinese, cercava di salire su di un autocarro in moto, sventuratamente inciampava e cadeva, cosicchè le ruote posteriori del pesante automezzo gli passavano sul torace.

Prontamente soccorso il poveretto veniva trasportato al nostro ospedale ma, malgrado le premurose cure dei sanitari, cessava dopo poche ore di vivere causa le gravi lesioni riportate.

Seguendo la Cronaca

COMUNICATO SPEDIZIONIERI

Gli Spedizionieri di Torino, in conseguenza dei recenti aumenti di tutte le spese in genere, si trovano nella necessità di adeguare le loro tariffe. Informano pertanto la Clientela che, a partire dal 1° aprile corrente sulle tariffe in atto verrà applicata la maggiorazione del 15%. In nessun caso però con tale aumento dovranno essere superate le tariffe in vigore dal 15-10-939-XVII depositate al Consiglio Provinciale delle Corporazioni e presso l'Unione Fascista dei Commercianti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (C.ia E. Zacconi) ore 21,15: «Il Tesoriere» di D. Tumiati.
ALFIERI: ore 21,15: «Superspettacolo del Casino di Londra e New York».
ROSSINI: «Evviva la Mole che pende».
MAFFEI: ore 17 a 22 «Questo 900» riv.

SALONE DE «LA STAMPA»: Mostra celebrativa di Lorenzo Delleani. Dalle 10 alle 19,30 libero ingresso al pubblico.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Validità giorni 10 (L. Toddi, L. Solari, Centa, Tolano, Cimara.
AMBROSIO: «Perdizione» Vera Korène, Jean Worms, Ludmilla Pitoëff, 1.a.
CORSO: «Dei Ami, l'idolo delle donne» Willy Fürst, Ilse Werner, Tschechowa.
AUGUSTUS «Rose di sangue» Romance.
CHIARELLA: «Avventurieri galanti» (Monjou) Su scena «Rivista n. 4».
BALBO: «Tiranna deliziosa» Miriam Hopkins, Joel Mc Crea, C. Winninger.
IDEAL: Incendio a Damasco (Horney) e Comp. Rivista Aqua Maria Donena.
STATUTO: «Delitto sull'autostrada».
NAZIONALE: «Smarrimento» Luchaire Maffei: Ho inventato una donna e Riv.
MASSIMO: «Il vampiro» Melwyn Douglas, Fay Wray, Lionel Atwill (giallo).
ELISEO: «Il caso del giurato Morestan» con Raimu e Michèle Morgan.
COLOSSEO «Conquista del dollaro» 1,10
TORINESE: «Riformatorio» Jack Holt.
C. ALBERTO: «Caffè internazionale».
V. VENETO: «Amicizia» Elsa Merlini, Sociale Avventure di Tom Sawyer (col.)
ADUA: «Brigata selvaggia» e Varietà
IMPERIALE: «Francesco I» Fernandel.
BRESCIA: Sorpresa del divorzio e Var.
OLIMPIA: Lo vedi come sei?! Macario.
PIEMONTE: «Il suo destino» L. Ferida
PRINCIPE: «Adorazione» Paul Muni.
SAVOIA: «Donna in gabbia» E. Pons.
REX: «Ex campione» (successo) con Victor Mc Laglen, Nan Grey, T. Brown.

Vita e gesta di pescatori italiani

Da tre soldi a nove lire

Si parla di problemi tecnici ed economici in un paesaggio di sogno e di leggenda - Quanto rende agli "aratori del mare„ la loro fatica e quanto costa il prodotto sul mercato di consumo

LAMPEDUSA (Isole Pelagie), aprile.

L'istinto, più che ogni abilità ed esperienza, conduce il pescatore, parimenti del cacciatore. Ed è giusto: perchè entrambi insegnano gli animali, che non obbediscono loro stessi all'altra guida e norma, l'istinto. Ma come dimmi abbiano fatto quei pescatori di Isola delle Femmine a fiutare quanta abbondanza di pesce riservano queste acque di Lampedusa, fiutarlo così di lontano...

Visione d'incanto

Di Isola delle Femmine m'è rimasta un'attonita nostalgia di tramonto. Ero partito da Palermo sul cader del giorno, in ferrovia, per Trapani. E la meraviglia della Conca d'Oro, gli agrumeti ridondanti di frutti, arance e mandarini come immensi globi di fiamma accesi tra l'intenso e lucido fronda, e come squilli d'oro limoni e cedri, e tutta l'altra prorompente vegetazione, mostravan cacti e ampi pini, magnolie e palme, araucarie e nespoli ed euforbie e sensitive, in un moltiplicato lussureggiare d'ogni variazione del verde, e l'argentea placidità degli ulivi, e tenere fiorite dei pioppi e vistose fiorite dei giardini, che delicatamente e umanamente imbalsamavano l'aria; in particolare meraviglia di quel vero giardino delle Esperidi, il vivo incanto di quell'eden, si propagava ancora nella settentrionale Piana dei Colli, tra il ciclopico baluardo rupestre di Monte Pellegrino, a dritta, e l'altro torrione a sinistra, Monte Gallo giganteggiante ferrigno, e sboccando poi laggiù, sul lido di Mondello, per quel tremolio cilestrino della marina, tra i due promontori, e per un rifulgere sconfinato d'orizzonte. Saranno luoghi belli al mondo, pittoreschi affascinanti estasianti stupendi; e molti e molti n'ho visti e goduti, nel mio disturbo pellegrinare, certo: contrade nuove, strani paesi, panorami diversi; ma quella plaga palermitana, sue visioni e impressioni, danno il senso come uno spolverio di bellezza, una inimmaginabile festosità e una struggente delizia della natura, danno un'esasperazione di godimento; sicchè il cuore n'è troppo pieno, n'è gravato e si sgomenta, trepido, come per una magia pericolosa.

Gioco di nomi

Ammaliato così, e a guisa d'uomo che sogni, vidi incombermi sopra eccelso e strapotente quel dirupo di Monte Gallo, un'epopea di massi alzata contro al cielo, sanguigna la vetta contro al Sole tramontano. E vidi il mare, per quest'altra parte; e alla spiaggia distendersi il borgo di Sferracavallo, piccolo sotto la parete a piombo, sotto tanta vertiginosa mole di monte, le casette addossate l'una all'altra e intorno alla chiesa, e davanti alle case, sulla riva, le barche dei pescatori tratte in secco, allineate. Poi il treno s'ingolfò in una galleria. E quando riuscimmo all'aperto, ben m'accorsi ch'era cambiato il colore dell'aria, e provai il brivido della frescura vespertina. Il mare spaziava turchino per il vasto arco rientrante del golfo di Carini, e appena frangiava la spiaggia d'una striscia di bianco sottile. Una bassa lingua di terra si protendeva verso un isolotto scoglioso. Era Isola delle Femmine, la borgatella di poche casette uniformi e grige che si raggruppavano al collo di quella penisoletta, e Isola delle Femmine l'isolotto, là davanti. Si dice che il nome origini dall'arabo fim, equivalente a bocca, imboccatura, o da Fimi, cioè Eufemio, l'uno o l'altro corrotti poi e trasformati nel dialettale fimmini, ossia femmine. Si dice che il nome derivi invece da una colonia di male femmine, che in antico tempo indeterminato vi sarebbero state relegate a confino. Nella scesa del treno, il respiro del mare si fece udire, lento, ansante. Uno sinuoso suono di torre rotonda si disegnava sulla penisola, oltre il borgo, sullo sfondo del mare; e un torrioncello quadrato spiccava su lo sull'isolotto squallido. Si riconoscevano le vecchie torri di segnalazione, dal tempo dei telegrafo ottico, quali s'allineavano lontane per quel litorale della Sicilia. Il mare spaziava sterminato. All'estremo orizzonte settentrionale, nell'estrema luminosità del giorno, sorgeva una massa d'opaco azzurro, nel trasparente e sfumato azzurro del cielo: l'isola di Ustica. Il Sole dileguava, rifulgendo un infinito barbaglio sul mare, come una scia. Il cielo da occidente avvampava incendiato; e quell'incendio trascolorava l'aria, la percorreva d'una fluida melodia di tinte, che a grado a grado s'affiochivano e languivano. Prima che il treno si rimettesse in moto, un suono di chitarra e una voce cantò, dalla spiaggia, di tra quelle barche anche qua tirate in secco, in fila contro le casupole del borgo. E un faro brillò, lontano, dall'opposto corno del golfo, forse dalla punta di Torre Muzza o da quella di Torre dell'Orsa; e pareva una stella a luce alterna. E una stella brillò nell'alto cielo, come un faro di luce ferma.

Pesche speciali

Quella costiera è tutta di pescatori; da Palermo, dai sobborghi marinari, dove le grosse paranze, quando non tirate in secco, poltrano con le ricurve chiglie sul lastricato, e la strada si vede pavesata per centinaia e centinaia di metri dalle brune reti, appese ad asciugare lungo i muri delle case, e stese sui marciapiede, interminabili tappeti di pizzo, alla spiaggia di Mondello, donde arriva la mondanità elegante, per gli altri simili pescatori, se non il borgo di Sferracavallo e per quel golfo di Carini. E sopratutto esclusivamente peschereccia è Isola delle Femmine, quella borgatella sulla penisola, con l'isola omonima di fronte, divisa da quel breve braccio di mare che chiamano il Passaggio, non più largo di seicento metri e profondo non più di due; e di fronte ancora, a circa cinquantacinque chilometri, l'isola di Ustica. Da Isola delle Femmine a Ustica, oltre alla pesca in genere, di svariato e saporosissimo pesce, si praticano, segnatamente intorno a Ustica, pesche speciali: se quella del corallo è in decadenza, come dovunque, e per cui affluivano in passato gli esperti napoletani, e ancor più in decadenza è quella delle spugne, per cui affluivano greci; sempre invece fiorente, anzi incrementata, è la pesca dei molluschi, in particolare delle ostriche, piccole ma assai gustose, e più quella dei crostacei; anzi le aragoste di Ustica vanno famose, e sono certo delle più prelibate ch'io m'abbia assaggiato.

Là, dal golfo di Carini, su quella costa settentrionale della Sicilia, a occidente di Palermo, e precisamente da quel paesello di Isola delle Femmine, pescatori si drizzarono qua a Lampedusa. Ciò accadeva l'anno 1856. Da tredici anni, come ho già descritto, Lampedusa era stata ripopolata e nuovamente colonizzata: colonizzazione prettamente agricola, come specificavo. I nuovi lampedusani s'eran dati tutti alla terra, con regolare profitto. Ma questi ultimi immigrati da Isola delle Femmine venivano invece a cercare il mare, il più pescoso mare. Il pescatore, da Isola delle Femmine, da tanta distanza, chissà per quali notizie, o per quali reconditi sensi, aveva intuito quell'abbondanza inusitata di pesce, in questo mare lampedusano, per questi estesi bassifondi, che si prolungano fino alla costa africana. Di qua, da Lampedusa, alla costa africana i fondali si mantengono d'un centinaio di metri; il punto di massima profondità è centodiciassette metri. E questa è la ragione dell'abbondanza del pesce; chè trova su questi bassi fondali il pascolo e il plancton per il suo nutrimento, e perciò qua si raduna.

LAMPEDUSA: ritorno dalla pesca.

« ... I mari che presentano piattaforme continentali molto estese, a mo' di fascia costiera in dolce declivio, sono quelli che offrono per l'appunto l'optimum di vita a un rilevante numero di specie ittiche, fra quelle più interessanti ai fini della pesca e dell'alimentazione umana. Questi mari consentono ampie possibilità di esercitare la pesca con attrezzi molto redditizi e su vastissime zone: consentono cioè, per dirla con espressione di moda, ampie possibilità di sfruttamento razionale, e quindi industriale. Così è tutto l'Adriatico, così le coste della Libia, così il canale di Sicilia, con l'isola di Lampedusa, così alcune coste del Lazio e della Toscana... ».

Queste delucidazioni mi forniva, pochi giorni fa, a Milazzo, l'ingegnere Giovanni Raul Cecchi, uno dei più autorevoli della Sicilia in materia di pesca, ben noto industriale di prodotti ittici in conserva, e che specialmente esercisce una sua tonnara sulla punta di Milazzo. Tornerò a quest'argomento, esponendo l'interessante colloquio ch'egli mi ha cortesemente concesso; ma qui il riferimento cadeva acconcio, per spiegare quest'abbondanza di pesce in queste acque lampedusane, e tra Lampedusa e l'Africa.

I prezzi

Abbondanza di pesce, di tutte le qualità, dalla più scelte a quella di meno pregio: sogliole e rombi, triglie e cefali, razze e occhiate, e sargi e pagelli e orate e ombrine, e aselli, e palombi, e moltissime quanti volete di pesci commestibili de' nostri mari, a discrezione, che ci sono tutti, se è vero, come mi ha asserito un competente locale, che in queste acque di Lampedusa si contano oltre centoquaranta specie e varietà di pesci. E poi ancora, polpi e seppie, calamari e totani; e per la costa dell'isola, poi, crostacei e molluschi di più varia sorta. Ma soprattutto, per i banchi fino all'Africa, strepitosa abbondanza, profluvi inesauribili di sarde, di acciughe, di aguglie, di scombri, e peggio di alacce, o sardelle d'Africa. Tante alacce, che i pescatori le ributtavano in mare.

Le alacce, fino a poche annate fa, non andavano che a zampa di gallina: espressione di gergo, che significa il segno delle tre dita protese della mano, pollice indice medio, e con cui l'acquirente notificava il prezzo ch'era disposto a pagare al pescatore, e niente più: tre: tre soldi. Dico, tre soldi al chilo. E ancora l'anno scorso, i pescatori ne han ributtato a mare, dalle barche stracariche, si calcola parecchie diecine di tonnellate; quando, vedendo solo alacce accorrere nel lume della lampara, e troppo in prevalenza alacce, non avevano addirittura rinunciato a tirar la rete.

Raccogliendo queste informazioni, tra questi pescatori di Lampedusa, e mentre nello sfolgorare della mattina contemplo barche che rientrano in porto dopo la notte di pesca, gonfia al vento e inclinata la bianca vela triangolare, a somiglianza di un'ala aguzza, io considero perplesso che la più modesta frittura di sarde, o d'Africa o no, per il venerdì casalingo, sul mercato di Torino la paghiamo da sette a otto e talvolta nove lire al chilo. Altro che zampa di gallina!... E poichè comunico questa mia considerazione ai miei interlocutori pescatori, essi spalancano tanto d'occhi, poi sorridono e ridono, ammiccando. Certo pensano: — Il camerata giornalista ce la vuol dare a bere...

Mario Bassi

(Continua).

La paralisi infantile e un sistema di cura

Budapest, mercoledì sera.

Una notevole recrudescenza nella constatazione di nuovi casi di paralisi infantile manifestatisi in diverse regioni di Ungheria, hanno intensificato da qualche tempo le esperienze per combattere la terribile malattia, iniziate da un dottissimo medico, il prof. Kubianyi, docente all'Università di Budapest e dirigente della sezione chirurgica dell'ospedale San Rocco. Il prof. Kubianyi ha già sperimentato su molti bambini il suo nuovo metodo e con risultati favorevolissimi in diversi casi. Gli esperimenti dell'illustre medico sono basati su una trasposizione della tiroide di bambini bene sviluppati, nei tessuti vicini alla tiroide dei bambini ammalati. Una trentina e più di tali casi sono stati curati, quasi tutti con esito favorevole, taluni di casi dall'apparenza miracolosa. Un ragazzo dell'età di dodici anni che aveva l'aspetto di un bimbo di tre anni appena, in pochi mesi si è sviluppato talmente da diventare alto più di un metro, ha imparato a parlare esprimendo chiaramente le proprie semplici idee, e riconoscendo le persone di famiglia, che invece prima non distingueva. Un ragazzo di dieci anni portò il proprio peso a trentadue chilogrammi, dimostra intelligenza in grado comune, chiama a nome il padre e la madre e mangia con volontà. Una dozzina di questi casi, che mostrano essersi in via di normale sviluppo sono stati singolarmente descritti e indicati. Il prof. Kubianyi farà presto una pubblica relazione alla presenza di tutti i medici e degli studenti dell'Università, per illustrare il modo col quale si è giunti a questi sorprendenti risultati, che gioveranno in tutto il mondo alla cura ed al debellamento della terribile malattia che fa dovunque tante stragi. Il Governo ha promesso largo appoggio.

ULTIME

IN CASA E FUORI

SEDUZIONE

Ad Alessandria una cinquantottenne,
la vedova Morelli, ancora in tutto,
seduce un uomo, anch'esso maggiorenne
(ottantun anni), e gli divora tutto.
L'uomo e la donna (e questo è un chiaro indizio)
perdono entrambi il pel, ma non il vizio...

FRA I DUE LITIGANTI...

Mentre due giovinastri in preda al vino,
a Cuneo, si picchiavan l'altra notte,
si andò di mezzo un povero vetturino,
che si beccava un cumulo di botte
(ce n'ha per trenta giorni, è all'ospedale):
assai probabilmente era un... neutrale!

SENZA LICENZA

Valenza: due giravaghi arrestati,
perchè sorpresi a vender per la via,
senz'esserne per niente autorizzati,
stoffe, cravatte ed altra merce...ria.
Il pubblico, signori, anche a Valenza,
si può solo fregar con la licenza...

PESCE FRESCO

Leggiamo soddisfatti che a Torino,
mentre altrove lo pagano un abisso,
avremo invece un pesce sopraffino
a quattro e venticinque: prezzo fisso.
Naturalmente, il vecchio scetticone
dirà: « D'aprile... il pesce è di stagione ».

L'ARRIVO DEL MAHATMA

Verso l'undici e mezza, il primo aprile,
doveva arrivar... Gandhi a Porta Nuova;
la folla attese, poi, non senza bile,
capì d'aver bevuto a tutta prova.
« Andiamo! » a mezzodì disse qualcuno
(pensava a Gandhi): « E' l'ora... del digiuno ».

CONTATORI

A Roma sarà messo il contatore
anche per l'acqua! Idea poco apprezzata
dal cittadino, il quale avrà il dolore
di trovar forse l'acqua un po'... salata;
ma il buon Quirite teme soprattutto
che con tant'acqua... resterà all'asciutto!

A HOLLYWOOD

Un sarto in un articolo descrive,
su un giornale di mode, come spesso
soffrir si debba per vestir le dive,
quasi tutte bisbetiche all'eccesso,
mentre, a dar retta alle maligne ciarle,
sembra che sia più facile... spogliarle.

OFFENSIVA IN VISTA?

Decreta, il Municipio di Parigi,
misure per proteggere dalle bombe
la chiesa secolar di San Dionigi,
dove vi sono delle illustri tombe.
Certe volte, però, com'è la legge!
Macella i vivi, e i morti li protegge...

ECONOMIE

I deputati, in Francia, a quanto pare,
dovran votare nuove economie;
il signor Paul Reynaud ci può contare:
voteran tutti senza tante ubbie.
Perchè non debba risparmiar discorsi,
il Parlamento non intende opporsi....

Alberto Cavaliere

Fra i ghiacci dell'Artico

Wilkins prepara una nuova spedizione

Studio in sottomarino della vita subacquea

Montreal, mercoledì sera.

Sir Hubert Wilkins, il noto esploratore polare, è partito alla volta del Canadà settentrionale allo scopo di preparare una nuova spedizione nell'Artico. Durante la sua permanenza nel Canadà settentrionale, egli studierà anche la possibilità di stabilire una base per osservazioni scientifiche sul fiume Mackenzie. L'esploratore si propone di costruire un minuscolo sottomarino per lo studio della vita subacquea al largo della costa dell'Alaska. La deriva del rompighiaccio russo Sedov, imprigionato dai ghiacci per oltre un anno e mezzo, ha fornito a sir Hubert preziose indicazioni sulle correnti marine dell'Artico, indicazioni che gli saranno di grande utilità nella sua nuova impresa.

Lo spettro-fotometro

La macchina che misura il rossore delle guance inventata in America

New York, mercoledì mattino.

Dopo la macchina che registra l'intensità dei baci, il « baciometro », e quella che, almeno nelle intenzioni dell'inventore, dovrebbe costringere un individuo a dire la verità, ecco ora un congegno che sembra molto più pratico e più utile. Viene annunziato da Schenectady ed è stato ideato e perfezionato dal tecnico Everett Lee, capo del laboratorio sperimentale di una grande società elettromagnetica di quella città. Esso serve a misurare l'intensità, non solo della luce, ma anche le varie gradazioni dello stesso colore e può, quindi, trovare utile applicazione in varie industrie e anche nelle banche per l'esame dei biglietti sospettati di falsificazione. L'inventore, forse scherzando, ha fatto rilevare che il suo apparecchio elettrico, denominato spettrofotometro, potrebbe anche essere utilizzato per misurare l'intensità del rossore nelle guance, e quindi, controllare le emozioni di un dato soggetto. A meno che le guance non abbiano la protezione del belletto!

Alla caccia in Liberia dell'elefante pigmeo

Monrovia, mercoledì matt.

E' giunta in Liberia una spedizione dell'Istituto Smithsoniano guidata dal dott. William Mann, direttore del Parco zoologico nazionale degli Stati Uniti. Scopo della spedizione è di catturare una collezione completa della fauna liberiana, che annovera specie rarissime, come l'elefante pigmeo, l'antilope zebrata, l'antilope « bongo » e alcune varietà di felini come il gatto dorato e il gattopardo maculato. Si cercherà anche di catturare qualche esemplare di daino acquatico, il quale raggiunge notevoli dimensioni. Il dott. Mann sarà coadiuvato dalla moglie, signora Lucille Quarry Mann, molto nota in America per i suoi studi di storia naturale.

Statistiche americane

2730 morti in un mese per incidenti stradali

Chicago, mercoledì sera.

Le vittime di incidenti stradali negli Stati Uniti sono state, forse, nel mese di gennaio, più numerose di quelle causate dal conflitto in Europa, come ha rilevato il colonnello John Stilwell, presidente del Consiglio nazionale per la sicurezza stradale. I morti, infatti, sono stati 2730.

« L'America — ha detto il colonnello Stilwell — si mostra spesso scandalizzata nell'apprendere dai giornali gli attacchi effettuati dai belligeranti su popolazioni inermi. Eppure il popolo americano sembra accettare con rassegnazione il fatto che migliaia di persone, egualmente senza difesa, sono perite altrettanto tragicamente nel nostro Paese e per nessuna altra causa tranne quella della negligenza e dell'indisciplina ».

La geografia di Reynaud e una segnalazione di "Stampa Sera„

Come « Stampa Sera » del 21 marzo u. s. riprodusse il documento apparso sull'« Illustration »

La levata di scudi ungherese contro l'imprudente pubblicazione francese che denunciò come, durante i colloqui al Quai d'Orsay tra Reynaud e Sumner Welles, fosse esposta — nell'ufficio dell'attuale Presidente del Consiglio francese — una carta geografica dell'Europa, nella quale i confini dell'Ungheria e dell'Italia erano... stranamente modificati, con l'attribuzione di loro territori vuoi ad una rinata Austria, vuoi ad una Cecoslovacchia ricostituita, non può aver stupito i lettori del nostro giornale. Prima in Europa, Stampa Sera riprodusse, infatti, il 21 marzo scorso, il documento incriminato, facendone notare il grottesco e pericoloso significato politico.

Questa nostra pubblicazione suscitò — e ne siamo lieti — la reazione internazionale, cosicchè il nostro « chi va là » ha avuto quella eco che era giusta e prevedibile.

Il "ristorante girevole„ perchè tutti i clienti possano ammirare il panorama

Washington, martedì matt.

Nelle trattorie « Miramare », « Bellavista » e « Mirilago » e simili, che abbondano in ogni paese del mondo, i clienti preferiscono sedere alle tavole che sono situate presso le finestre o lungo le ringhiere delle terrazze per godere in pieno quel panorama che poi il trattore farà immancabilmente pesare sul conto. Per aumentare la clientela e per trattare tutti gli avventori egualmente, e cioè con un'equa ripartizione del panorama, Howard Diechen, proprietario di una trattoria a Waseca, nel Minnesota, ha avuto una trovata geniale: ha trasformato il pavimento della grande sala da pranzo in una piattaforma girevole che, ogni 20 minuti, fa un terzo di giro. Così, entro un'ora, tutti i clienti possono godere il pittoresco panorama del lago Clear e dei boschi circostanti.

Un nuovo genere di truffa

Marche da bollo rimesse a nuovo con un procedimento chimico

Newark, martedì matt.

Gli agenti federali hanno tratto ieri in arresto tale Paul Huppach, titolare di una rivendita di valori bollati, il quale rivendeva marche da bollo già usate e trattate chimicamente in modo da far scomparire ogni traccia dei precedenti bolli. La frode era compiuta su vastissima scala, tanto che gli agenti hanno potuto sequestrare nell'esercizio dell'Huppach diecimila dollari di marche abilmente rimesse a nuovo.

Un grosso rapace ucciso a Genova-Pegli

Genova, mercoledì sera.

Tale Mino Pastorino, residente a Genova-Pegli, mentre si trovava a passeggio scorgeva un grosso volatile posato sopra un albero. Il Pastorino, raccolto un sasso, lo scagliava con violenza contro la bestia che, ferita alla testa, precipitava a terra. Raccolto, si accertava trattarsi di un « biancone » della famiglia dei falchi rapaci il quale ha un'apertura d'ali di quasi due metri.

Due mortali disgrazie in Apuania

Apuania, mercoledì sera.

L'operaio Mario Marconi, di 28 anni, occupato nella miniera lignitifera di Aglione, ultimato il proprio turno di lavoro, per riportarsi all'aperto, invece di usufruire del passaggio riservato alle maestranze, si inoltrava verso il pozzo principale per servirsi dell'ascensore montacarichi. Per ciò compiere era costretto a passare sopra una traversa sospesa nel vuoto. Repentinamente il Marconi, perduto l'equilibrio, precipitava in fondo al pozzo da una altezza di 15 metri. Per fratture multiple e varie lesioni interne è stato giudicato con prognosi riservatissima.

La bambina Mariella Tavarelli, di 2 anni, sulla provinciale per Avenza attraversava la strada proprio mentre giungeva un carro trasportante lastre di marmo, guidato dal barrocciaio Giovanni Vinciguerra. La piccola è rimasta travolta e una ruota del carro, passatale sul corpo, ne ha fatto scempio.

Al Santuario di Diano Marina

La statua di N. S. della Rovere ha il volto arrossato

Il prodigio del Sabato Santo - Come fu notato il fatto straordinario - Un prossimo sopraluogo del Vescovo di Albenga

Diano Marina, mercoledì sera.

Da Diano a tutta la Riviera di Ponente, una voce sola ha fatto convergere qui lo sguardo di più migliaia di persone, molte delle quali non hanno esitato a mettersi in viaggio, per constatare con i propri occhi quanto di quella voce vi fosse di vero.

Si è che la diceria popolare narra di un prodigioso evento, che — al dire dei molti — sarebbe accaduto nel Santuario che è qui, in Diano, dedicato alla Vergine, sotto la invocazione di Nostra Signora della Rovere.

Il fatto prodigioso

Naturalmente coloro i quali più direttamente sarebbero interessati a parlare della vicenda — a cominciare dal Rettore del Santuario, don Pietro Panizzi — non soltanto coprono ogni cosa con il velo del riserbo ma addirittura tacciono.

Non si può quindi far altro che raccogliere le voci sparsesi tra il popolino e riferirle.

Il fatto prodigioso sarebbe accaduto nella giornata di Sabato Santo. Da oltre dieci giorni, l'effigie di Nostra Signora della Rovere, una antichissima statua in legno, alla quale già si fanno risalire molti prodigi, come dimostrano gli innumerevoli ex voto che decorano le pareti del tempio, era stata ricoperta da un velo violaceo che, come prescrive la liturgia di fine Quaresima, aveva sottratto alla vista dei fedeli il simulacro.

Il drappo viola era stato teso dagli addetti alla chiesa agganciandolo ad appositi chiodi fissati intorno alla cornice che trattiene il cristallo con il quale si chiude la nicchia della Madonna.

Nella mattinata del Sabato Santo, il rettore della chiesa, con la assistenza di altri sacerdoti e di accoliti, aveva proceduto alle funzioni conclusive della Settimana Santa. Come è noto, tali cerimonie sono assai lunghe, dovendosi procedere a varie consacrazioni. Esse si concludono con la Messa solenne, nella quale è espressa l'esultanza dei fedeli per la commemorazione della Resurrezione. Tutto quanto vi è nel tempio che significasse il lutto della Chiesa per la Passione, viene rimosso e così, fra l'altro, i drappi violacei che velano quadri e statue di santi.

Fu appunto allorchè uno dei sacrestani fece calare il velario che nascondeva alla vista dei fedeli la statua di Nostra Signora della Rovere che fu avvertito il prodigio.

Alcuni fedeli videro, o credettero di vedere, assai mutata l'effigie della Madonna.

Il volto della statua, ben conosciuto da tutti e notevole per il diffuso pallore, appena ombreggiato dalle tracce del tempo, appariva arrossato, come il viso di persona viva sul quale si sia diffuso il rossore d'un flusso sanguigno.

Tosto qualcuno pensò di avvertire il sacerdote che officiava all'altare stesso della Vergine; questi alzò gli occhi alla statua, ma non volle assolutamente interrompere la funzione ed anzi esortò coloro che gli avevano data la notizia a trattenersi da ogni movimento incomposto e a seguire con non diminuita attenzione il corso del rito.

Si concludeva così la cerimonia, ma intanto la voce già si era diffusa, era uscita dalla chiesa, aveva richiamato altra folla. Da allora il Santuario continua ad essere meta di pellegrinaggi non organizzati, ma che avvengono per iniziativa dei singoli, che radunano piccole carovane, che portano gran gente da tutta la Riviera.

Riserbo assoluto

Il rettore del Santuario don Panizzi, è stato — come ben si può immaginare — letteralmente assediato da innumerevoli domande, tutti vogliono sapere, tutti vogliono avere spiegazioni sulle cause del fenomeno. Egli si mantiene, come si è detto, su una linea di assoluto riserbo. E' noto, infatti, come le autorità ecclesiastiche usino la massima circospezione quando sono poste dinanzi a casi del genere. Non soltanto non si vuol sentire parlare di « miracolo », ma si esige un tal cumulo di prove, prima di asserire che un fatto sia prodigioso, che raramente la diceria popolare può trovare il conforto della parola dell'autorità.

Nel caso specifico, poi, coloro i quali più da vicino hanno potuto osservare il simulacro della Vergine, non negano che il volto della statua abbia effettivamente mutato colore. Una obbiezione si era fatta in un primo tempo, e cioè che la maggior colorazione della statua potesse essere stata provocata da qualche riflesso di luce non prima notato.

Pare invece che la colorazione strana del simulacro non possa esser a ciò attribuita, in quanto essa permane anche con luci mutate e senza che il cristallo che copre la nicchia sia al suo posto.

Si tratterebbe invece, di una vera e propria colorazione del legno, assunta, in seguito a cause ignote.

Del fatto — che è indubbiamente fuori del comune — è stata avvertita la Curia Arcivescovile di Albenga: si attende, anzi, per i prossimi giorni una visita di Monsignor Vescovo, il quale ha dato altresì disposizioni perchè il simulacro sia eventualmente sottoposto ad accurati studi, intesi a stabilire le cause del prodigio.

Non si esclude, infatti, che una trasformazione della vernice che ricopre il volto della statua sia avvenuta durante le due settimane nelle quali il simulacro rimase coperto dal drappo viola.

Ad ogni modo il popolino della Riviera ha trovato in ciò un motivo nuovo per accorrere al venerato santuario di Nostra Signora della Rovere.

Saponificio in fiamme a Rapallo

Rapallo, mercoledì sera.

La scorsa notte un improvviso incendio si è sviluppato nel saponificio Abramo Sanguineti, situato in località San Rocco. La veemenza del fuoco ha richiesto, malgrado l'opera dei Vigili locali, l'intervento dei Vigili del fuoco di Genova. Dopo varie ore di lotta, il fuoco venne domato. Sono andati distrutti un capannone e dei macchinari. I danni sono rilevanti.

Automobilista condannato per omicidio colposo

Alessandria, mercoledì sera.

Per l'afflosciamento di un pneumatico l'automobile dell'esportatore in fiori Antonio Lamberti, di 61 anni, da Bordighera, usciva di strada, capovolgendosi. In tale frangente rimaneva ucciso il droghiere Ampeglio Viale, di 63 anni, che si trovava a bordo della macchina. Il Lamberti è stato ora condannato, per omicidio colposo, a 6 mesi di reclusione colla condizionale.

Un gregge di pecore nei giardini pubblici

Un pastore distratto e un pascolo pagato caro

Stradella, mercoledì sera.

L'altra sera un vigile urbano elevava una contravvenzione di 50 lire al pastore Aime Luigi di Giacomo, di 32 anni, da Roccaviano (Cuneo), perchè sorpreso a pernottare con l'intero gregge sul piazzale alberato della Fiera.

Pur pagando l'ammenda costui si rifiutava di abbandonare il territorio di sosta e ieri mattina lo stesso vigile si recava a vedere se il pastore era finalmente partito. Ma egli si avvedeva che durante la notte un gregge di pecore aveva pascolato nei Pubblici Giardini, danneggiando gravemente le piantagioni ed il tappeto verde.

Il pastore, interpellato, cadeva... dalle nuvole, ma le sue osservazioni e scusanti non sono valse. Egli ha dovuto pagare il pascolo notturno delle sue pecore al salato prezzo di 750 lire, entità dei danni arrecati.

Cospicuo premio di merito ad uno studente torinese

Firenze, mercoledì sera.

Il primo Premio «Aldo Morante» è stato conferito allo studente Paolo Rho, di Torino. Questo premio, destinato al più meritevole fra gli studenti del terzo anno della Facoltà di Economia, per diligenza e profitto a titolo d'incoraggiamento, è stato istituito dal comm. Romeo Morante nella dolorosa ricorrenza del primo decennale della morte di suo figlio Aldo, laureando di detta Facoltà, rapito ai suoi nel fiore degli anni. Il padre volle con atto munifico commemorare la dolorosa data con la assegnazione di un premio di lire 10 mila.

Numerosi atti vandalici in un Comune ossolano

Domodossola, mercoledì sera.

In questi ultimi tempi si è dovuto notare un risveglio di atti di vandalismo nel territorio di Masera. Infatti, il ponte sul torrente Isorno ha avute divelte le copertine dei parapetti, che sono andate a finire nelle acque. Gli stessi muri sono stati danneggiati.

Alcune ville dei comuni di Trontano e Masera hanno subito rilevanti danni. Infine il ponte in legno sul Melezzo, ha avuto asportati i bracciali del parapetto, che, rotti, sono andati a finire in fondo al fiume, e perfino le tavole di passaggio dello stesso ponte sono state sfondate. E' stato disposto un accurato servizio di vigilanza per scoprire i colpevoli.

Un'eroica storia che molti genovesi ignorano

Il calice del San Graal di Parsifal custodito nel tesoro di S. Lorenzo a Genova

Genova, mercoledì sera.

Il capolavoro di Wagner, il Parsifal, ancora ripetuto in questi giorni alla Scala e dalla radio portato agli italiani, è ormai noto a tutti. La gran scena del Graal è mirabile: nel sacro tempio di Monsalvato sono adunati tutti i cavalieri del San Graal, che difendendo e custodendo gelosamente la sacra coppa, arginavano il dilagare dei saraceni per l'Europa. La coppa «che del cielo è dono» o calice del San Graal attorno a cui si è svolta la leggenda dei Cavalieri della Tavola Rotonda, è di vetro verde, rivestita da una sfoglia d'oro; in qualche parte è incrinata, ma le cure che se ne hanno tolgono ogni preoccupazione. E questa coppa o calice del San Graal non è affatto nel castello di Monsalvato, ma si trova nel Duomo di Genova, nell'antico e bel San Lorenzo, custodita nel ricco tesoro della cattedrale.

Narra la leggenda...

Come mai è venuta a fermarsi a Genova questa sacra e preziosa coppa? Essa ha una storia che ben pochi conoscono e forse tanto meno la sanno i genovesi possessori di così nobile tesoro: e che merita invece d'esser narrata. Le origini della coppa rimontano ad una strana leggenda; ma da una certa epoca in poi hanno il suffragio della storia. La leggenda dice che quando Lucifero ribelle precipitò dal cielo, aveva in fronte un magnifico smeraldo, che cadde e rimase sulla terra. Passarono i secoli... ed un artista che trovò lo smeraldo, lo lavorò e ne fece una coppa che donò al suo re. Questa coppa, con le vicende dei secoli, finì in mano di Maria di Magdala e servì un giorno nell'ultima cena che Gesù Cristo fece coi suoi apostoli. Sul Calvario la coppa raccolse anche il sangue sgorgato dalla ferita inferta da Longino e coppa e sangue vennero custoditi da Giuseppe d'Arimatea il quale chiamò la coppa Graal o Gradale ed avvoltala in purissimi lini la diede un giorno a gente che la portò nella Bretagna ove da allora fu custodita gelosamente da valorosi guerrieri in un ferreo castello. Tutto questo è narrato nei poemi gaelici del ciclo di Re Artù. Ecco ora i documenti delle nostre cronache: uno scrittore medioevale racconta infatti come i Templari, di ritorno dalle Crociate, si unirono con i guardiani del Graal o Gradale e si rifugiarono a Cesarea portandolo con sè: ivi la coppa fu venerata quale loro presidio, finchè un giorno i saraceni assalirono e misero a fuoco Cesarea. Passarono alcuni secoli e da Roma risuonò la voce della riscossa contro la mezzaluna e diverse spedizioni si fecero dalle nostre potenti repubbliche di Amalfi, di Pisa, di Venezia, di Genova... Una di queste spedizioni si ricollega con la storia del Graal e la narra il celebre annalista Caffaro genovese.

Era l'anno 1101 e Guglielmo Embriaco, nome troppo illustre nella storia per essere più largamente designato, comandando una spedizione di sei galere genovesi si dirigeva su Cesarea, la stringeva d'assedio e dopo molte azioni di valore, usando nuove macchine da guerra sino ad allora mai viste, riusciva a far capitolare la città. Così Cesarea cadde in mano dei genovesi, come già erano caduti Caffa ed Arsuf ed altre località pel valore di Guglielmo Embriaco detto il Testa di maglio.

Prezioso cimelio

Come di consueto, i vincitori fecero gran bottino e ne caricarono più che poterono le loro galere. Il tempio di Cesarea ch'era caduto sotto i colpi degli assedianti, fu liberato dalle macerie per raccoglierne gli oggetti preziosi che conteneva. Sotto una colonna spezzata, ai piedi dell'altare, fu rinvenuta una bella coppa di smeraldo ed un nostromo la portò al comandante: la coppa fu subito riconosciuta per il Santo Graal o Gradale. E' sempre il racconto dell'annalista Caffaro che dice come allora squillarono le trombe dell'adunata ed alla folla attonita Guglielmo Embriaco raccontò il prodigioso rinvenimento; poi sulle rovine della città si formò il corteo dei marinai e dei soldati che recarono a bordo con grande solennità il San Graal e mai processione simile fu vista avviarsi verso una nave di combattenti. Precedevan tutti Guglielmo Embriaco recante alta sulla folla perchè tutti ben la vedessero, la coppa del Graal e lo seguivano i nostromi, i marinai, i combattenti, cantando tutti liete canzoni e gettando grida di trionfo e di gioia.

Quando le navi giunsero a Genova, con la massima pompa Guglielmo Embriaco in solenne corteo recò il San Graal nel duomo di San Lorenzo e lo consegnò al vescovo della città che era allora Airaldo Guaraco. Da allora, la storia del San Graal è sicuramente registrata dai cronisti genovesi e dai documenti d'archivio.

Nell'anno 1319 avendo il Comune di Genova bisogno di fondi per la difesa della città, fu stipulato, a mezzo del notaro e cancelliere Enrico da Carpena, un contratto fra il Comune ed il Cardinale Fieschi abate di S. Maria in via Lata, mediante il quale il Cardinale prestava novemilacinquecento lire contro il pegno del Graal, definito nell'atto «sacra scodella». Ancora poi nel 1327 il Comune a riscattare la preziosa reliquia, assegnava al Cardinale Fieschi un provento di 95 «luoghi» e vi aggiungeva un aggravio sul prezzo del sale venduto nella cerchia da cui erano i «luoghi» circoscritti. Tali contratti furono scritti e firmati nel Palazzo storico del Banco di San Giorgio dove si conservano. Così il prezioso Graal fu riscattato e riconsegnato poi alla chiesa cattedrale che lo conserva nel suo «tesoro». La «sacra scodella» (scodella o piatto o coppa) di color verde appunto a tinta smeraldo, cerchiata d'oro, si può ammirare quando se ne faccia domanda; e certo per la tradizione che la circonda, e da tutti ormai gli studiosi ritenuta per certa, essa è reputata preziosissima e venerandà.

AVEVA BEVUTO TROPPO

Va a sbattere con la bicicletta contro un camion

Varazze, mercoledì sera.

Ieri sera alquanto avvinazzati tali Pomeri Gerolamo fu Angelo di anni 50 da Genova e domiciliato a Varazze in via Campana e Risso Francesco domiciliato in via Malocello abbordavano in bicicletta la pericolosa strada Sassello-Varazze.

Essi scendevano senza curarsi di tenere la loro destra e il caso volle che proprio in una curva il Pomeri andasse a battere malamente contro il camioncino targato 14863 GE guidato dall'autista Rossi Emilio di anni 25 da Calleto (Genova), il quale, nonostante avesse frenato, non potè evitare l'investimento. Il Pomeri fu subito trasportato al Civico Ospedale, ove il sanitario che lo riceveva, dott. Colombo, dopo le cure del caso lo giudicava guaribile in 20 giorni.

Campagna serica

ALESSANDRIA. — La Commissione provinciale per la distribuzione ed i mercati ha approvato l'istituzione di una trentina di camere d'incubazione nelle varie zone della provincia. Inoltre ha nominato una speciale commissione di vigilanza.

Un valoroso

ALESSANDRIA. — La «Croce Reale» del Merito militare è stata assegnata al legionario sottotenente d'artiglieria Carlo Vegezzi, qui residente, per il suo brillante comportamento in vari combattimenti spagnuoli.

Premio di natalità

ALESSANDRIA. — Nel nome del Duce, il Prefetto ha fatto pervenire un cospicuo premio di natalità alla famiglia dell'artigiano Arrigo Berti, per la nascita di due gemelli.

Scontro stradale

CASALE. — Cozzando contro un carro il ciclista Delfino Bariozzi, di 33 anni, riportò ferite al viso e la frattura completa di una spalla.

Il calcio di un cavallo

CASALE. — Colpito dal calcio di un cavallo il famiglio Stefano Bressano, di Treville, riportò una grave ferita al bacino e la sospetta commozione viscerale.

Una gamba fratturata

CASALE. — Travolto da una pesante trave il manovale Eugenio Fontana riportò la frattura della gamba destra e lo schiacciamento del piede.

Arresto per contrabbando

SAMPIERDARENA. — Per reato di contrabbando è stato arrestato dagli agenti di P. S. tale Giuseppe Franco fu Domenico, il quale dovrà espiare otto giorni di reclusione.

La caduta d'una bimba

VOLTRI. — Mentre si trastullava nei pressi della propria casa la bambina Maria Carorino, di 2 anni, cadeva riportando ferite.

Nuovo ospedale

FINALE LIGURE. — Il nuovo grande ospedale sarà quanto prima costruito nella nostra città grazie al lascito di un milione pervenuto all'Ente Comunale d'Assistenza, in seguito al testamento del finalese comm. Anselmo.

Ustionato sul lavoro

BUSTO ARSIZIO. — L'operaio Alessandro Ruggeri, di 25 anni, è stato investito sul lavoro da uno spruzzo di vapore che gli ha prodotto gravi ustioni per le quali è stato ricoverato all'ospedale.

Negozio in fiamme

BUSTO ARSIZIO. — E' scoppiato un violento incendio nel negozio di parrucchiere per signora di certa Maria Maino. Le fiamme, domate dopo lunghi sforzi dai vigili del fuoco, hanno prodotto danni valutabili a 30 mila lire circa.

Automobilista assolto

BUSTO ARSIZIO. — Davanti al Tribunale ha avuto il suo epilogo una vicenda sorta in seguito ad investimento automobilistico ad opera di certo Antonio Mari, di Milano, ai danni dei ciclisti Antonio Narili e Claudio Bulloni. Del reato di lesioni gravissime del quale il Mari è stato chiamato a rispondere, egli è stato assolto per amnistia.

Cade dalla bicicletta

COMO. — Una grave ferita al parietale sinistro, che ha reso necessario il suo ricovero all'ospedale, ha riportato, in seguito a un capitombolo dalla bicicletta, tale Felice Possi, da Monte Olimpino.

Scheggia nell'occhio

COMO. — Mentre stava spaccando della legna, il bracciante Andrea Fraquelli di 59 anni, da Carimate, è stato colpito all'occhio destro da una scheggia che gli ha spezzato il bulbo. Il disgraziato è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Mortale caduta

VICENZA. — Reduce dall'osteria dove aveva passato la sera, il vecchio Angelo Costa, di anni 71, da Zovencedo, mentre rincasava è precipitato in una cava restando ucciso sul colpo.

Schiacciato sotto una motoaratrice

VICENZA. — Una motoaratrice che stava percorrendo la stradale Camisano-Grisignano si è rovesciata nel fossato laterale. Il guidatore Bruno Busato, di 17 anni, è rimasto schiacciato sotto il pesante veicolo.

Travolta da un carro

VICENZA. — In gravissime condizioni, per essere finita sotto le ruote di un carro, è stata trasportata all'ospedale la bimba Santina Dona, di tre anni.

A novantasette anni

La morte nel Comasco di un vecchio garibaldino

Como, mercoledì sera.

E' morto, all'età di 97 anni, il garibaldino Simone Piffaretti, residente a Novazzano, piccolo paese del Canton Ticino posto ai confini con la nostra provincia. Il Piffaretti, che tutti chiamavano semplicemente il «Garibaldino», aveva combattuto da prode a Magenta, a Solferino e a San Fermo della Battaglia, venendo più volte decorato al valore.

Malgrado la sua tarda età, era tutt'altro che raro che egli partisse di buon mattino da Novazzano per recarsi, attraverso Uggiate e Trevano (qualche cosa come 25 chilometri che egli percorreva a piedi) nella nostra città, dove si soffermava in piazza Vittoria per deporre sulla statua di Garibaldi garofani e rose rosse che le fioraie gli donavano volentieri. A sera egli si rimetteva in cammino ritornando, sempre a piedi, a Novazzano.

Alla maniera della mamma

La bimbetta telefona a una sua piccola amica per ritrovarsi nel giardino pubblico, al tiepido sole di quest'inizio di primavera: così come fa la mammina con la sua amica per il tè delle cinque.

PALCOSCENICI - MICROFONI

Spettacoli

VITTORIO

Domani sera: 1ª di *Aida* col soprano M. Grandi

AL VITTORIO EMANUELE avrà luogo domani sera la prima delle annunciate rappresentazioni straordinarie di «Aida», con protagonista il soprano Margherita Grandi. Le altre parti so-

MARGHERITA GRANDI che interpreterà Aida

no state così distribuite: Irma Colasanti (Amneris), Alfonso Pravadelli (Radames), Giovanni De Surra (Amonasro), Ernesto Fumagalli (Ramfis) Enzo Feliciati (il Re). Prima ballerina: Elena Benvenuti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Braggio; maestro dei cori: Luigi Trebbi; maestra coreografa: Lina Doroni.

E' intanto confermata per venerdì sera la prima di «Lucia di Lammermoor». Protagonista di quest'opera sarà il soprano Lina Pagliughi. Altri interpreti: Aldo Vannucci, Luigi Demitri, Ernesto Fumagalli, Pino Castagnoli. La vendita dei biglietti per queste due prime rappresentazioni continua presso il Salone a pianterreno de «La Stampa». I prezzi sono popolarissimi.

CARIGNANO

Stasera: Ermete Zacconi nel *Tessitore*, di Tumiati

Questa sera — come abbiamo più volte annunciato — inizia al Carignano il suo corso di recite la Compagnia di Ermete Zacconi, che si presenta con *Il Tessitore* di Domenico Tumiati. Domani sera verrà data la prima novità della stagione: «Le montagne» di Giuseppe Romualdi, che in altre città ha avuto, particolarmente per l'interpretazione dell'illustre attore, un cordiale successo.

Ricordiamo che i prezzi, per ogni ordine di posti, sono popolari.

ROSSINI

Domani: *Le miserie del signor Travetti*, in onore di Mario Casaleggio

AL ROSSINI, questa sera ultima replica della rivista «Viva la Mole che pende!»; domani giovedì l'annunciata serata in onore di Mario Casaleggio che interpreterà la commedia «Le Miserie del signor Travetti», di Vittorio Bersezio.

Programmi radiofonici

ITALIA

Mercoledì 3 Aprile

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO (BO 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 3, TO 3, Trip.): Ore 19,20: Lezione di francese — 19,45: Rubrica Statistica — 20: Segnale orario - Giornale radio — 20,30 (escl. BA 1, NA 2): «Amore sui tetti», fantasia con musica — 21: Storia del Teatro Drammatico di Silvio D'Amico (riduzione di Giulio Pacuvio), XXXVIII lezione: «Il romanticismo in Francia: Hugo, Dumas padre» — 21,30: ♦ «Kean», commedia in 5 atti di Alessandro Dumas (prima trasmissione). Recitano: S. De Marchi, A. Ortolani, S. Bizzi, W. Tincani, G. De Monticelli, A. Grassi, S. Parisi, A. Fellini, G. Simonetti, E. Calvi, Nella Marcacci, Adriana De Cristoforis, Stefania Piumatti, Landa Galli, Nina Centenaro, Ada Cristina Almirante. (Tipico lavoro del Teatro di Dumas padre, ha tenuto lungamente il repertorio in Francia e fuori attraverso varie generazioni. Per alcuni reali virtù teatrali il dramma conserva ancora molta parte di tale fascino, anche se il genere cui appartiene può apparire superato dai tempi nuovi. Infatti è permeato di fremiti, rapido di svolgimento, denso d'avvenimenti, d'avventure, di intrighi, ma chiaro e appassionante d'intreccio. La vicenda è descrittiva degli atteggiamenti romantici di un grande attore inglese, Kean, la cui norma di vita è tutta oscillante fra i dettami del cuore e dell'ingegno e gli istinti di una rovinosa sregolatezza (il sottotitolo del lavoro, è, infatti, «Genio e sregolatezza»). Il grande attore, filantropo e sperperatore, alcoolista, e benefattore, sempre quanto buono, grandissimo interprete di Shakespeare, vive in questo celebre lavoro la sua più straordinaria avventura, innamorato di una nobile, amato da una fanciulla, protetto dal Principe, odiato da molti, adorato dal popolo, dopo molte emozioni, battaglie e sconfitte, segue la voce del cuore, fuggendo con la fanciulla che lo ama. Come è facile comprendere, il lavoro è a «protagonista», al quale offre una parte d'eccezionale effetto, come era d'uso nel teatro del tempo di Dumas. La parte di Kean fu infatti, fino a venti anni fa, uno dei «cavalli di battaglia» dei più grandi attori d'ogni nazionalità) — 23: G. Radio — 23,15-24: Musica da ballo.

SECONDO: (M.1 - T.1 - G.1 - TE - PA - C - PD - F.2 - S.RE - R.2) Ore: dalle 19,20 alle 20 (v. p. p.) — 20,30: (esc. R.2): Musica varia — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: ♦ «Donata», opera in 3 atti di Gaspare Scuderi. (Con questa opera il M.o Scuderi, già noto per vivida attività nel campo della musica strumentale e in quello della storia e della critica musicale, s'affaccia per la prima volta al teatro lirico. Andata in scena due anni fa al «Carlo Felice» di Genova, ove ottenne pieno successo, poi «Donata», fu sempre applaudita in successive edizioni in altri teatri; e giunge ora alla grande ribalta scaligera. La vicenda del libretto, che è dello stesso compositore, rievoca una delle gloriose fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Siamo fra il 1267 e il 1268. Il primo atto si svolge nel palazzo di Jacopo, capo della parte solana contro quella angioina e descrive il fremito guerriero della vigilia d'armi, quando tutta l'isola è in fiamme e, ad una ad una, le città siciliane scuotono il giogo. Nel secondo atto avviene il giudizio contro i complici e contro i traditori. Domina su tutte le passioni la nobiltà generosa di Jacopo, che non consente inutili vendette. Nel terzo atto, l'epilogo della sfortunata insurrezione coincide con quello della sfortunata passione di Jacopo, che invano Donata, tornata a lui dopo una ridda turbinosa di fatali contrasti, vorrebbe salvare. Jacopo respinge l'offerta di salvezza, poichè la sua vita è stroncata non avendo egli raggiunto il suo sogno di liberare la Patria dal giogo straniero. Preferisce andare incontro a certa ma eroica morte, che Donata ha in tutti i modi tentato di evitare, con sacrificio inenarrabile, facendo strazio dei più dolci sentimenti e dei più intimi impulsi. Nobile dramma rivestito di musiche vigorose e appassionate con le quali l'autore ha mirato a confermare i diritti della melodia, affermazione, quindi, di pura e schietta musica italiana. Dirige il M.o Franco Capuana. Interpreti principali: Iva Pacetti, Carlo Galeffi, Augusto Ferrauto, Adriana Perris, Gino Valentini) — Negli intervalli: 1. Notiziario geografico — 2. Conversazione del sen. Pietro Orsi: «Figure e avvenimenti di storia moderna e contemporanea» — Dopo l'opera: G. Radio — Indi: Musica da ballo.

TERZO: (F.1 - N.1 - AN - R.3 - BA.2 - M.2 - T.2 - G.2) Ore 19: Orchestrina tipica romagnola (Programma vario) — 19,30: Musica operistica (Spontini, Catalani, Gounod, Ponchielli, Puccini, Giordano) — 20 (r.p.p.) — 20,30: Selezione d'operette — 21,40: Musiche per due pianoforti (eseguite dal M.o Mario Salerno e Carletto Russotti) — 22: Musica da ballo — 22,30-24 (F.1 - N.1 - AN - R.3): Musica varia e da ballo — Nell'intervallo (ore 23): G. Radio.

Giovedì 4 Aprile

PROGRAMMA DEL MATTINO: (R.1 - N.1 - BA.1 - BO - BZ - M.1 - T.1 - G.1 - TR - F.1 - PA - C - AN - PD - VE - VR - S.RE - R.2 - Trip.): Ore 7,30-7,45: I e II Corso: Ginnastica da camera — 8: S. Orario - G. Radio — 11,30: Musica sinfonica — 12: Borsa.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (R.1 - N.1 - BA.1 - BO - BZ - M.1 - T.1 - G.1 - TR - F.1 - PA - C - VR - VE - S.RE - Trip.): Ore 12,20: Musica operettistica — 13: S. Orario - G. Radio — 13,15: Orchestrina — 14: G. Radio - Cronache del turismo.

(R.3 - AN - N.2 - BA.2 - M.2 - T.2 - G.2 - F.2): Ore 12,20: Concerto del baritono Teodoro De Vecchi — 13: (r. p. p.) — 13,15: Musica leggera — 14: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 14,30: Musica operettistica — 14,45: G. Radio.

ESTERO

Mercoledì 3 Aprile

OPERE: Ore 20: Sofia (khz 850; m 352,9; kw 100): ♦ Berlioz: «La dannazione di Faust». — CONCERTI: 19: Francoforte: Orchestrale, compos. di Brahms — 19,45: Lilla: Variato — 20,15: Berlino: ♦ Grande concerto solenne per il 10° anniversario della fondazione della radiorchestra di Berlino — 20,15: Vienna (khz 592; m 506,8; kw 100): Sinfonico, diretto dal M.o Hans Weisbach: ♦ Beethoven: «Missa solemnis» per soli, coro e orchestra — 20,30: Bruxelles II: Sinfonico — 21: Bruxelles I: Sinfonico — Oslo: Orchestrale — 21,45: R. Parigi: Variato — 22: Bucarest: Variato (musiche di Bach). — TEATRO: 20,10: Moniceneri: Bruno Franck: «I dodicenni», commedia — 21,5: Beromünster: Anonimo: «La sorte di Regula Engel». — VARIETA': 19,20: Burghead — 19,40: Vienna — 20,30: Droitwich — 20,45: Brema — 21,30: Welsh Reg. — 21,50: Poste Parisien — 22,30: Londra Reg. — 23: R. Parigi — MUSICA DA BALLO: 19,25: Budapest — 21,35: Ankara — 22: Sofia — 22,10: Beromünster - Vienna — 22,15: Göteborg — 23,15: Poste Parisien — 0,25: Brema.

LINA PAGLIUGHI che impersonerà Lucia di Lammermoor venerdì al Teatro Vittorio.

Nel Salone de *La Stampa*

Antonio Gronen Kubicki

Sabato 6 aprile, alle ore 17, nel salone de La Stampa, ancora un concerto di vivo interesse e di grande richiamo.

Il baritono Antonio Gronen Kubicki, cantante di eccellente e larga fama, offrirà agli assidui del nostro salone l'esecuzione di un programma che verrà a rivelare ancora la sua versatilità stilistica e linguistica, la sua intelligenza, la sua squisita musicalità. Gronen Kubicki infatti canterà dapprima, in tedesco, quattro liriche di Schubert; e via via, nelle lingue e dialetti originali, due canti auvergnesi, uno armeno, tre cecoslovacchi, due brasiliani; e poi, con un bel salto, tre canti popo-

Il baritono GRONEN KUBICKI

lari della nostra Emilia, concludendo infine con alcuni Negro-Spirituals. Sarà al pianoforte il maestro Sandro Fuga.

Gli inviti saranno distribuiti dall'Ufficio organizzazioni, al salone terreno, dalle ore 14,30 di domani giovedì 4 aprile.

Pro Cultura Femminile

I frequentatori della sala del Conservatorio ricordavano d'aver conosciuto e applaudito il pianista Claudio Arrau. Il violinista Hermann Hubl e il violoncellista Hans Münch-Holland, venuti tutti e tre l'anno scorso per il Guf, e i due ultimi quest'anno, partecipi del quartetto Strub. Riascoltare l'ottimo trio fu piacevole. E piacevolissimo riudire musiche belle e importanti, quali l'opera 8 di Brahms, quella in do magg. di Mozart, l'op. 50 di Ciaicovski. Anche questa volta il successo dei concertisti fu alto.

a. d. c.

Artisti lirici italiani per il «Metropolitan» di New York

Genova, mercoledì sera.

Tra i passeggeri sbarcati dal piroscafo americano *Manhattan* che fa regolarmente scalo nel nostro porto da circa tre mesi, abbiamo notata un'antica conoscenza: il signor Renato Maison, che fa parte della direzione del Teatro Metropolitan Opera di New York ed è conosciuto simpaticamente negli ambienti del teatro lirico italiano. Il signor Maison che è partito oggi per Milano dopo aver avvicinato già qui alcuni elementi artistici, ha detto che è venuto in Italia per assicurarsi la scrittura di parecchi artisti per la stagione lirica del Metropolitan del prossimo inverno e perciò farà subito le sue visite a Milano ed a Roma ove continuano alla Scala ed al Reale dell'Opera, le stagioni in corso.

Renato Maison ha dato notizie di pieno successo della stagione del Metropolitan, nel quale si continuano le tradizioni artistiche consolidatevi da Gatti Casazza e tenute vive dal tenore De Giovanni passato nelle file della direzione. C'è stato qualcuno che ha tentato di far deviare il Metropolitan dalla sua cinquantennale strada, fin da quando Mancinelli e gli altri grandi maestri italiani avevano segnato il cammino sempre fecondo di successi e di trionfi, ma dovettero presto accorgersi che lasciare la traccia italiana era un grande errore, sia per l'arte che per la finanza del grande teatro. I successi migliori sono sempre dati dalle opere italiane e Puccini Verdi Mascagni Catalani sono tra i preferiti; come i trionfi più clamorosi sono ottenuti dalle cantanti e dagli artisti italiani. Maison ripartirà tra due mesi circa.

Si è cominciato a girare «Amore di ussaro»

Roma, mercoledì sera.

Ieri è stata inaugurata ufficialmente a Cinecittà la lavorazione del film «Amore di ussaro». Erano presenti il Ministro della Educazione nazionale Bottai, i direttori generali della cinematografia e gli Ambasciatori di Spagna presso il Quirinale e presso la Santa Sede. Presentati alle autorità il regista Luis Marquina ed i maggiori interpreti, sono state girate delle interessanti scene del film.

STAMPA SERA SPORT

Gli allenatori dell'*Alessandria*

Da Faroppa a Chrappan e da Chrappan alla coppia Viviani-Reposi

L'ungherese è venuto, è partito per Cremona e, appena tornato, è stato mandato a riposare.

Alessandria, mercoledì sera.

A sostituire Vittorio Faroppa nella direzione tecnica dell'Alessandria era stato designato, come è noto, l'ungherese Otto Chrappan, che già era stato preposto alla cura dei «grigi» alcuni anni or sono, quando essi militavano ancora nella massima Divisione.

Il nuovo allenatore aveva preso un primo contatto mercoledì scorso sul Campo del Littorio coi suoi nuovi allievi: di seguito si era momentaneamente assentato da Alessandria, per sistemare con la Cremonese, affidata fin'allora alla sua assistenza, il passaggio della carica ad altro elemento tecnico.

Il Chrappan era, quindi, aspettato per sabato mattina nella nostra città per disporre l'inquadratura della compagine per l'importante incontro di domenica coi bresciani. Invano fu atteso per tutto il giorno e solo nella tarda mattinata di domenica si è presentato ai dirigenti «grigi» in condizioni che sono apparse alquanto anormali, per cui gli fu consigliato un adeguato riposo.

Tale mancanza ha fatto, tuttavia, ritenere sospeso il contratto appena stipulato, cosicchè è stato simpaticamente notato nel pomeriggio sul rettangolo di gioco il camerata Primo Polenghi, il generoso ed appassionato presidente del massimo sodalizio sportivo locale, in veste anche di allenatore della squadra. I «grigi», com'è noto, hanno riportato in quel duro incontro una netta affermazione.

Ora l'addestramento della pattuglia è affidato al camerata Vigliani, che è stato, nei tempi d'oro, il valoroso terzino dell'Alessandria, ed al camerata Reposi, attivo e diligente allenatore dell'*Alessandria Unione Atletica*, la fucina di tanti giovani gagliardi e vigorosi, in poco tempo affermatisi nelle contese nazionali.

Non è, quindi, il caso di parlare di crisi di sorta, poichè la pattuglia grigia ha ripreso sicura e spedita la marcia.

E NON E' IL 1.o APRILE...

Piola lascierà la Lazio e Masetti andrà in America?

Roma, mercoledì sera.

Se fosse ancora il 1.o aprile, si potrebbe pensare ad un pesce, tanto la notizia che ha preso a circolare insistentemente negli ambienti sportivi è grossa. Si afferma qui, infatti, che Silvio Piola è deciso a lasciare la Lazio e che la Lazio sarebbe disposta a cederlo. Si assicura anche che Masetti, portiere della Roma, non giocherà più nella prossima stagione tra le file giallorosse, poichè si recherà in America, ove ha dei parenti che lo vogliono con loro. Le notizie, come si vede, sono clamorose. Ora, saranno vere?

Un incontro Italia-Svizzera di atletica leggera a settembre

Roma, mercoledì sera.

Un incontro internazionale di atletica leggera Italia-Svizzera è stato definitivamente concluso. Esso avrà luogo in Italia nel corrente anno e in Isvizzera nella stagione successiva. E' probabile che la data del primo incontro venga fissata per il 1° settembre in città da destinarsi.

Storie di calciatori

Fortunato ritorno

Buscaglia non ha avuto troppa fortuna dal giorno in cui ha lasciato la maglia «granata» per indossare quella «rosso-nera». Incidenti, malattie, tutte contribui a ridurre la sua efficienza fisica ed a fargli perdere il posto in prima squadra. Relegato fra le riserve il buon «Pierino» si rassegnò alla sua sorte e quasi non si credeva più ch'egli potesse ancora tornare alla ribalta. Ma il Milano ha avuto una brutta serie di rovesci in questi ultimi tempi e, cambiato l'allenatore, è cambiata anche la formazione della squadra, si che Buscaglia è stato «ripescato» dalla formazione delle riserve e ricollocato in «prima». E' stato un fortunato ritorno giacchè l'ex «granata», memore di essere stato un «cannoniere» di prima forza, s'è messo di impegno ed ha assestato un paio di tiri che hanno battuto in modo irresistibile il bravo portiere napoletano. Se la fiducia nei propri mezzi può giovare molto ad un atleta, Buscaglia può sperare di finir bene questo campionato e di riconquistare definitivamente quel posto che solo per un complesso di sfortunate circostanze aveva dovuto lasciare. Per intanto i «tifosi» rosso-neri si consolano pensando che se finiti «dorma» c'è almeno un «diavolo» che si ridesta.

Bo spettatore

Bo era domenica al «Campo Torino» ed ha assistito alla netta vittoria riportata dai suoi ex-compagni sui «giallo-rossi» romani. E' tornato da Novara ma è confermato che dovrà sottoporsi all'operazione del menisco. Il ragazzo ne è molto spiacente perchè quest'anno aveva ritrovato il suo miglior grado di efficienza e contava di finir bene il campionato come bene l'aveva iniziato. L'opererà il prof. Ferrero ed il periodo estivo servirà per permettere al bravo «Mario» di guarire perfettamente. Bo, nonostante sia anziano di carriera, è giovane di anni (classe 1913) ed avrà perciò modo di giuocare ancora a lungo. Alla Juventus si attende con impazienza il ritorno del «piccolo», che, a fianco di un Borel definitivamente ristabilito, potrà fare grandi cose.

Sarà vero?

Non si può parlare di trasferimenti prima della fine del campionato ma già si sussurra che parecchie grandi società metropolitane non aspettano che... il «via» per mandare i loro emissari a Modena. I «canarini» dovranno retrocedere in serie B e poichè è prevedibile che non tutti gli attuali titolari saranno tenuti in forza, c'è chi spera di fare qualche buon affare all'ombra della Ghirlandina. Banfi, il «focoso» e deciso condottiero dell'attacco modenese, che ha avuto occasione di affermarsi per la qualità del suo giuoco e per la potenza dei suoi tiri, farebbe gola, stando ai «si dice», all'Ambrosiana che vorrebbe assicurarselo sempre che il trasferimento non costi una cifra esagerata. Anche il portiere Sentimenti e l'attaccante Zironi dovrebbero cambiare casacca. Se da Modena passiamo a Brescia ecco che sentiamo dire che il centro attacco Grazioli, 19 anni e rivelazione dell'annata, potrà essere ceduto ma solo se molti e molti biglietti da mille saranno posti sull'altro piatto della bilancia. C'è penuria di buoni attaccanti ed un ragazzo veramente promettente vale tanto oro quanto pesa. Resta a vedere se si troveranno «mecenati» disposti a sborsare la somma rilevante che verrà richiesta.

Non si vende

La Triestina ha disputato questo anno un buon campionato, specie se si pensa che nella passata stagione ha dovuto lottare sino all'ultima giornata per salvarsi, riuscendovi poi grazie al «quoziente reti», ma non ha potuto mai salire sin verso le prime posizioni e perciò il suo programma è già stabilito, non vendere nessun giuocatore di classe ed acquistarne un paio, invece, per completare i ranghi. Se Monti rimarrà a Trieste potrà disporre di una notevole somma per ingaggiare gli elementi che gli occorreranno e, dietro suo parere, saranno solo ceduti quegli uomini che attualmente sono in soprannumero. La Triestina sa che vendere è pericoloso (anche quando il fario frutterebbe molto) e non intende mettersi su di una brutta china; non si può che convenire che fa bene a fare così.

ero

NOTIZIARIO

Ecco i risultati delle gare di scherma per sottufficiali della Legione Carabinieri Alessandria: fioretto: 1. brigadiere [illegible] 2. maresc. Fossa; spada: 1. brig. Giordano; 2. maresc. Colaiulo; sciabola: 1. brig. Giordano; 2. maresc. Fossa.

PASSATEMPI

CRUCIVERBA A PAROLE BIFRONTI

NB. - Le iniziali delle parole coincidono coi numeri d'ordine. La lettura potrà farsi non solo da sinistra a destra e dall'alto in basso, ma anche da destra a sinistra e dal basso in alto.

Da sinistra a destra:

1) Fior di giaggiolo; 3) Città sull'Adda fondata da Federico Barbarossa, patria di Fanfulla; 5) Interiezione di incitamento; 9) Beni, voce musulmana; 11) Fiume d'Inghilterra, nel Kentshire; 13) Nota musicale; 15) Tomasso; 17) Il maggior fiume d'Italia, dopo il Po; 21) Gruppo d'isole nel Golfo Persico, sulla costa dell'Arabia; 23) Artificio.

Da destra a sinistra:

2) Fiume dell'antica Lucania, l'odierno Simeni; 4) Cosa o persona molto amata; 8) In latino, presagi; 10) Varietà di cipresso; 12) Preposizione articolata; 14) Isola d'Africa (Guinea Francese) o articolo spagnuolo; 16) Città della Svizzera, Cantone di Schwitz; 20) Lo scudo o l'usbergo di Giove; 22) Torrente di fuoco; 24) Dea germanica della terra.

Dall'alto in basso:

1) Irania; 2) Voce del verbo essere, suono; 3) Affluente della Drina; 4) La Perala; 5) Pianeta telescopico, eroina di Chateaubriand; 6) Castello reale spagnuolo in provincia di Pamplona; 14) Divinità indiana con tre occhi e quattro braccia; 16) Passi vocali con accompagnamento; 18) Città della Francia (S. Malo); 19) Verso del corvo.

Dal basso in alto:

9) Città in provincia di Teramo; 6) Fiume del Trentino; 7) Villaggio olandese, Cantone di Grave; 12) Narici; 17) Colpo d'ala; 20) Radicale alcoolico; 21) Associazione Volontari Italiani del Sangue; 22) L'oro norvegese; 23) Comune della Svezia sul Canale di Aland; 24) Antica fortezza della Messenia e felino dell'America del Sud affine alla mustela.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Anagramma

Rebus: Un qui pro quo

B	A	S	A	L	T	O
M	A	R	O	C	C	O
L	E	P	A	N	T	O
O	R	L	A	N	D	O
A	R	D	I	S	C	O
G	O	M	O	R	R	A
A	M	A	L	F	I	A
R	I	S	A	L	T	O
T	R	E	M	O	R	E
F	I	R	E	N	Z	E

Frin

Lavori di recupero di navi affondate lungo la costa ligure

Loano, mercoledì sera.

Una squadra di palombari sta lavorando nelle acque di Loano a 30 metri di profondità per ricuperare tonnellate di ferro che giacciono sul fondo dal 6 gennaio 1917, quando, in quei pressi, venne silurato il piroscafo *San Guglielmo*, lungo 160 metri e stazzante 12.000 tonnellate. La carcassa del piroscafo viene intaccata con potenti fiamme ossidriche, che agiscono anche sott'acqua, e i pezzi staccati dal fianco della nave vengono imbracati dai palombari e portati alla superficie dagli argani dei pontoni. Il ferro ricuperato da tali recuperi viene adoperato in stabilimenti siderurgici.

Analogo lavoro di ricupero viene svolto contemporaneamente nelle acque di Borghetto Santo Spirito attorno al relitto del piroscafo *Città di Sassari* anch'esso affondato a causa di un siluro durante la grande guerra.

Violento incendio

LANZADA. — La scorsa notte, in frazione Ganda di questo comune, un violento incendio, provocato da alcune faville sfuggite da un camino, devastava la casa di proprietà di Andrea e Pierina Giordani e Paolo Parolini. I danni ascendono a parecchie decine di migliaia di lire.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

Il volto perduto

Mai avevo veduto amore più bello. E ne partecipavo, come colui che ammira un'opera di arte partecipa alla gioia dell'artista che l'ha creata.

Ed artisti lo erano entrambi Fosco Lamberti e Marta Elfi. Lui scultore e pittore, ella musicista. Una coppia eletta.

— Il figlio che nascerà dalla vostra unione — noi si diceva — sarà un dio.

Invece l'unione di Fosco e di Marta non durò a lungo. La morte si portò via la donna nel pieno meriggio di quel giorno d'amore.

Io fui vile nel terribile frangente. Io non osai avvicinare il tremendo dolore di Fosco.

« Il dolore d'una fiera, — mi dicevano gli amici — urla, ringhia, smania. — Si direbbe che non riconosca chi gli è vicino. Soltanto la solitudine potrà calmarlo.

Lo rividi infatti molto tempo dopo, nel suo studio. Mi fece un effetto strano. L'effetto di un uomo narcotizzato. Mi accolse con indifferenza, quasi tra noi non ci fosse stata quell'angosciosa parentesi. Disegnava, reggendosi la fronte con una mano. Guardai di soppiatto il suo lavoro. Se n'accorse e me lo tese semplicemente.

— Ti pare che le assomigli? — mi disse.

Era un abbozzo di testa femminile: Marta.

E l'album che Fosco m'aveva teso portava, ripetuto in tutte le pagine, in ogni sua espressione, quel volto.

Alcuni abbozzi erano disegnati con tocchi lievissimi, altri con tratti quasi rabbiosi, ma in ognuno era rivelato uno sforzo, un'ansia folle di ricreare, col ricordo, una figura che forse disperatamente svaniva nella memoria.

Dinanzi al mio silenzio, Fosco, infatti, cominciò a parlare concitato, dapprima a bassa voce, poi quasi urlando:

— Giorno e notte, giorno e notte la ricerco Marta nel mio pensiero... ed ella è... è come un'immagine nell'acqua... balena per un istante nella mia memoria... io m'affretto a ritrarla... ecco l'acqua s'intorbidisce... Marta scompare.

Smaniava.

— E se verrà un giorno, dimmi, se verrà un giorno in cui non ricorderò più il suo viso? Quello sarà il giorno della mia morte vera.

All'improvviso tacque... Riprese la matita, riaprì l'albo, ricominciò a tracciare vaghi volti femminei.

Ecco... in una la fronte di Marta, quella fronte bianca, spaziosa, spirituale, intorno a cui i capelli, d'un pallido biondo lunare, erano più soffici d'una nebbia d'oro.

Ecco... in un altro gli occhi di Marta, quei profondi occhi neri, in così armonioso contrasto con la carnagione di immacolata bianchezza.

Ecco il profilo di Marta... così tenue, così minuto, così soffuso di meraviglia infantile.

Ma dalla mano di Fosco, una Marta completa, viva, non balzava fuori. E l'artista deluso continuava a ripetere con monotona angoscia:

— La vedi?... Ecco l'acqua s'intorbida... Marta sprofonda... Io non la vedo, non la vedo più.

Passarono mesi prima che io tornassi ad incontrare Fosco Lamberti. Lo avvicinai una sera, ad un tavolino di caffè.

Fumava, con gli occhi sperduti nel vuoto.

— Buona sera, Fosco.

Mi guardò, mi fece un cenno, tornò ad immergersi nei suoi sogni. Vi fu solo un momento in cui si scosse, per dirmi:

— Ho desistito, sai, di ritrarla a memoria. Vuoi che ti dica che cosa io faccio adesso? Giro il mondo... girerò tutto il mondo, finchè ritroverò una donna che le assomigli... che m'aiuti insomma a ricordare il volto di Marta.

Si voltò di scatto, mi guardò con due occhi lucidi e fissi:

— Credi che la incontrerò una donna che assomigli a Marta?

— Di Marta ce n'era una sola — risposi laconicamente. E mi parve d'aver difeso, con quelle parole, la memoria della scomparsa.

Allora Fosco si congestionò in viso, battè su quel vecchio tavolino di caffè un pugno così violento che si sparsero fin alcune gocce dell'ardente liquore ch'egli stava bevendo.

— Sì, la incontrerò — mi soffiò in volto — la incontrerò una donna che le assomigli... Esiste... deve esistere! Perchè, dimmi, non dovrebbe esistere? Per la mia dannazione!

Bevve quanto gli restava nel bicchiere... si calmò... ne ordinò un altro... e non mi rivolse più nè uno sguardo nè una parola. E questa volta il nostro nuovo incontro avvenne a distanza d'anni. Fu in un sobborgo malfamato della città, dove io gironzolavo appunto per cercar certi tipi ambigui, per una mia tela.

Subito non lo riconobbi, Fosco, nell'uomo che mi venne incontro, gravandomi la spalla con una mano pesante come una mazza. Ma egli non parve avvertire nè la mia incertezza nè la mia meraviglia.

Soltanto mi articolò con un sorriso beato, di pazzo e di scemo: — Sai, l'ho trovata.

Mi ripugnava seguire quell'uomo, sozzo negli abiti, sconcio nell'aspetto. Quell'uomo ch'era stato un giorno Fosco Lamberti: un semidio.

Ma mi sospinse dietro i suoi passi la mano della pietà. No, faccio confessione completa. Non solo da pietà mi sospinse, ma la curiosità di vedere, di sapere che cosa mai aveva spento, in una beatitudine così bestiale, quella che era stata la luce d'un sorriso d'artista.

Fosco andava innanzi, volgendosi di tratto in tratto, come un fanciullo che sta per mostrare una sua bravata. Svoltammo in un vicoletto, ci fermammo davanti ad una porta più nera dell'imbocco d'una tana, salimmo una vecchia scala melmosa. E Fosco sospinse i battenti d'un uscio, ritraendosi per offrirmi il passaggio. Allora io, col passo cauto di chi teme un'insidia, entrai e mi avvicinai ad un lercio divano su cui stava distesa una forma.

Di donna? Di Satana. Un volto bestiale d'ubbriaca, su cui — provo ancor l'impeto di urlare come urlai in quell'istante — su cui stavano trasfigurati, grottescamente, diabolicamente i lineamenti divini di Marta Elfi.

La donna non si risvegliò al mio grido, ma la mano di Fosco, brutale, minacciosa tornò a gravarmi sulla spalla. Ed il suo alito d'alcoolizzato mi soffiò in volto una barbara risata di trionfo:

— Vedi dunque che l'ho ritrovata!

— Fosco, — gli dissi, respingendolo — pazzo bestiale, come puoi insultare così la memoria di Marta Elfi!

Ma mi si spezzò la voce, perchè io, che non credo alle apparizioni soprannaturali, avevo avuto ad un tratto l'impressione d'una presenza invisibile, ed una pallida voce mi aveva sussurrato: — Perdonalo... io l'ho già perdonato!

Camillo Berra

Nel Gabinetto inglese

I cambiamenti di Ministri ritenuti imminenti

Londra, mercoledì sera.

Tutti i giornali di stamane prevedono imminente l'annuncio di una modicazione della compagine del Gabinetto di guerra e di un più ampio Consiglio dei Ministri. Alcuni membri di questo potranno essere chiamati a far parte del Gabinetto, lasciando i loro posti liberi per qualche giovane uomo politico.

Di cambiamenti nel gabinetto si era parlato da tempo, ma l'imminenza di questi provvedimenti viene spiegata col fatto che il Ministro per la Marina Mercantile è morto tre giorni or sono. A parte la necessità di nominare un nuovo Ministro per questo dicastero, si prevedono anche dei cambiamenti nei titolari di due dei Ministeri militari, ma non occorre dire che tra questi nessuno comprende quello della Marina da guerra.

L'attacco a Scapa Flow nel comunicato tedesco

Berlino, mercoledì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« *Sul fronte occidentale più intensa attività locale di pattuglie di ricognizione.*

« *Il 2 aprile è continuata l'attività di ricognizione aerea su tutto il Mare del Nord, dalla costa orientale inglese alle isole Shetland, e sulla Francia dell'Est. Un aereo tedesco ha dovuto compiere un ammaraggio forzato, dopo un combattimento con tre caccia britannici. L'equipaggio è stato salvato da altri apparecchi tedeschi da ricognizione.*

« *In serata, le forze navali britanniche sono state nuovamente attaccate a Scapa Flow. Ad onta del cattivo tempo e malgrado la difesa antiaerea, siamo riusciti a danneggiare diverse navi con bombe che hanno raggiunto i bersagli o sono cadute nelle immediate vicinanze di essi.*

« *All'Ovest, in diversi settori, si sono svolti combattimenti aerei. Tre caccia nemici sono stati abbattuti. Due nostri apparecchi sono mancanti* ».

Come fu catturato da un convoglio inglese un sottomarino tedesco

Londra, mercoledì sera.

Si hanno oggi i seguenti particolari sulla recente cattura di un sottomarino tedesco da parte di navi da guerra inglesi. Essendosi avvicinato troppo audacemente ad un convoglio di navi mercantili scortato da unità da guerra alleate, il sottomarino, dopo essere riuscito ad affondare una nave mercantile, veniva subito attaccato da tre cacciatorpediniere inglesi e da uno francese. Raggiunto dalle granate sottomarine durante la sua sia pur rapida immersione, il sommergibile risaliva alla superficie danneggiato ormai irrimediabilmente e il suo equipaggio, ad eccezione del comandante, veniva raccolto da uno dei caccia.

Quarantacinque navi perdute dalla Svezia

Stoccolma, mercoledì sera.

La guerra nell'Europa Occidentale ha causato per la Svezia la perdita di 45 piroscafi per la stazza di centotrentaduemilanoventocinquanta tonnellate affondati da mine e siluri. In uomini la perdita è di 308 marinai.

Per le minaccie inglesi

Ostilità ungherese

Budapest, mercoledì sera.

L'opinione pubblica ungherese accoglie con manifesta ostilità le dichiarazioni di Chamberlain.

In Ungheria si segue con apprensione l'illegale applicazione del blocco britannico, sopratutto perchè l'economia ungherese ha bisogno di importare un contingente di materie prime superiore a quello di prima della guerra e ciò per via dell'aumento territoriale e demografico del paese.

Pessima impressione in Bulgaria

Sofia, mercoledì sera.

Le notizie provenienti da Londra e Parigi circa l'intenzione degli alleati di dare un nuovo « giro di vite » al blocco contro la Germania, esercitando pressioni sui Paesi neutrali che esportano i loro prodotti nel Reich sono accolte con preoccupazione dalla stampa bulgara.

Nei circoli politici non si crede però che tali pressioni possano essere estese a tutti i paesi balcanici, dato che la massima parte della loro esportazione è stata sempre diretta in Germania, anche prima dell'inizio del conflitto europeo.

Malumore in Svezia

Stoccolma, mercoledì sera.

Il discorso pronunciato ieri da Chamberlain ha creato un accentuato malessere nei circoli politici ed economici. Si è propensi ad osservarvi l'annuncio di un intervento più spinto nella esistenza economica delle nazioni neutrali.

Lo « Stockholm Tidingen » scrive che la formula di Chamberlain lascia trapelare la sua intenzione di tagliare interamente tutte le importazioni ai paesi neutrali, se questi si rifiutano di fare le dichiarazioni che loro sono state richieste. Ciò che si traduce in una minacciosa pressione esercitata sui neutri.

Riserbo in Norvegia

Oslo, mercoledì sera.

Il discorso di Chamberlain è stato accolto con un certo riserbo. I giornali prestano una particolare attenzione alle nuove misure economiche che saranno adottate.

Il *Morgen Posten* richiama l'attenzione sull'importanza del discorso nei confronti degli Stati neutrali.

Un piano di evacuazione preparato nel Lussemburgo

Lussemburgo, mercoledì sera.

In vista di una eventuale evacuazione del territorio, la municipalità del Lussemburgo ha preso le disposizioni per la compilazione di un « piano di evacuazione » per gli abitanti della capitale del Granducato, diviso in parecchi settori. Le autorità sottolineano che queste misure vengono prese unicamente per precauzione e si ignora ancora attualmente in quale direzione sarebbe effettuata l'evacuazione nel caso che dovesse avvenire.

Il vapore "Protinus,,

Una protesta olandese a Berlino

L'Aja, mercoledì sera.

La stampa olandese riferisce che il Ministro dell'Aja a Berlino è stato incaricato di protestare per il bombardamento di navi pescherecce nei pressi dei banchi di Vicking e per l'affondamento del vapore « Protinus » e di chiedere provvedimenti a carico dei responsabili oltre al risarcimento dei danni materiali.

207 anelli d'oro delle popolazioni dell'Impero rimessi al Duce dal Ministro Teruzzi

Roma, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto dal Ministro Teruzzi 207 anelli d'oro quale omaggio delle popolazioni e dei capi delle terre dell'Impero da lui recentemente visitate.

Il Duce ha disposto la vendita degli anelli alla Banca d'Italia destinando il ricavato — L. 49.781,85 — all'Istituto della piccola industria e dell'artigianato per Trieste, Istria e il Carnaro, per l'impianto di una officina elettromeccanica.

Un Banco che porta fortuna

92.000 lire vinte al Lotto nello spazio di pochi giorni

Mantova, mercoledì sera.

Un Banco del Lotto particolarmente benviso dalla fortuna è indubbiamente quello segnato col numero 200, situato in vicolo Galana. Qui la settimana scorsa un ignoto giovanotto, giocando i numeri 5, 48, 44 e 20, vinceva una quaterna secca, che gli fruttava la bella somma di lire 84.250. Il vincitore, presentatosi diversi giorni dopo a ritirare il suo gruzzolo, ha rifiutato di declinare le sue generalità, limitandosi ad invitare il titolare dell'ufficio di intestare ad una Banca locale l'assegno della sua vincita.

Con l'ultima estrazione, poi, altri due « terni » giocati presso il banco numero 200 sono felicemente usciti. Il primo, coi numeri 44, 48, 20, sempre sulla ruota di Venezia, è toccato a certo Bruno Compagnoni, che ha vinto 4250 lire; il secondo, uscito anch'esso per Venezia, coi numeri 5, 12, 19 ha fruttato ad un giocatore non ancora presentatosi per la riscossione lire 4500.

Il Collegio Littorio inaugurato a Roma dal Ministro Muti

Il Ministro Muti passa in rivista il reparto d'onore. (*Telefoto da Roma a Stampa Sera*)

Roma, mercoledì sera.

Il Collegio Littorio — che con breve cerimonia è stato stamane inaugurato dal Ministro Muti — è situato sulle colline di Monte Mario alla Camilluccia, in una posizione altamente suggestiva, da dove si ha la visione incomparabile del Foro Mussolini e di tutta l'Urbe.

E' servito da ottime vie di comunicazione e una strada panoramica.

Il Collegio, destinato a ospitare circa 250 allievi, comprende due grandi edifici collegati da porticati, un edificio sussidiario speciale a un solo piano da servire per eventuali raduni o corsi informativi, una villetta da servire da infermeria; sono attualmente ultimati l'edificio centrale di sinistra, l'edificio sussidiario e l'infermeria.

IL DELITTO DI CARPI

L'uccisore dello zingaro identificato dalla Polizia

Modena, mercoledì sera.

Intorno al delitto avvenuto la scorsa notte a Carpi in circostanze assai misteriose e nel quale è rimasto vittima lo zingaro Gino Truzzi, di 38 anni, dopo intense indagini da parte della Pubblica Sicurezza del luogo si è potuto stabilire che l'uccisore è tale Costanzo Lucchesi, di 47 anni, nato a Gualdo. Mentre, però, si è identificato l'autore del delitto, non si è ancora con esattezza potuto conoscere il movente che può avere determinato il fatto, che ha non poco impressionato i numerosi componenti la carovana degli zingari che da soli tre giorni si trovano attendati alla periferia di Carpi.

Comunque, a quanto sembra, l'uccisore non dovrebbe aver fatto molta strada e potrebbe anche darsi che si aggiri nei dintorni. La Pubblica Sicurezza è sulle sue tracce e non dovrebbe tardar molto ad assicurarlo alla giustizia.

Intasca per proprio conto denari della Ditta da cui si è licenziato

Verbania, mercoledì sera.

Il cinquantaseienne Bartolomeo Berio, di Carlo, dimorante a Baveno, già alle dipendenze di una ditta milanese in qualità di viaggiatore, nell'autunno del '38, quando, cioè, non aveva più nulla a che fare con la ditta in questione essendo stato licenziato, si faceva pagare l'importo di alcune partite di merci collocate presso alcuni esercenti della zona, intascando per proprio conto.

Denunciato per truffa continuata, il Berio venne condannato dal Pretore di Verbania-Intra a 9 mesi di reclusione e L. 1000 di multa non il beneficio della condizionale. Il Tribunale di Verbania, in sede d'appello, ha confermato in pieno della sentenza condannando l'appellante alle maggiori spese.

Ventun condanne!

Si fa passare per un patriota e non è che un volgare delinquente

Novara, mercoledì sera.

Era capitato nello scorso mese di agosto a Novara un individuo che si qualificava per Luigi Vagner fu Carlo, nato nel 1889 a Novara, rimpatriato da Lione perchè aveva avuto una lite, diceva, con dei fuorusciti per difendere il buon nome italiano. Soggiungeva poi di avere delle altissime conoscenze, non chè di essere uno dei primi squadristi. In questo modo ingannava l'ufficio di assistenza agli stranieri, truffando vitto ed alloggio per parecchio tempo.

Ora, nulla di quanto egli ebbe ad affermare è risultato vero e dai dati somatici e dalla perizia calligrafica si venne a riconoscere che costui è il pregiudicato Ettore Garbaccio di Carlo, di 46 anni, di Biella, già condannato ben 21 volte. Rinviato a giudizio dal Tribunale si è rifiutato di venire dal carcere all'udienza per non essere egli il preteso Garbaccio. Ma come tale fu riconosciuto da due agenti carcerari di Torino. Il Tribunale lo condannò in contumacia a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 3000 lire di multa.

La identificazione della salma rinvenuta nel Po

Ferrara, mercoledì sera.

La salma dell'annegato rinvenuta nelle acque del Po da alcuni barcaioli è stata identificata per quella di tale Primo Venturoli, di 38 anni, da Ferrara, impiegato di Finanza, che si trovava da due mesi in licenza presso la famiglia. Il Venturoli era annegato nel Po verso la metà di marzo e ieri la salma è venuta a galla in seguito all'aumento delle acque.

Cade quindi la supposizione trattarsi della salma del dott. Felice Culatti, da Fiesso Umbertiano, caduto nel Po il 8 dicembre scorso e che è certamente andata a finire in mare. La salma è stata trasportata nel cimitero comunale.

Sciagura motociclistica

ROVIGO. — Il mutilato di guerra Giovanni Pavani, di 49 anni, abitante a Pincara, mentre in motocicletta si dirigeva verso Paolino, in una curva perdeva il controllo della macchina e andava a cozzare contro un muro, decedendo sul colpo per la frattura della volta cranica.

L'EREDITA' CONTESA

Complicata vertenza che si prolunga da 5 anni attorno a un testamento

Alessandria, mercoledì sera.

Il 13 maggio 1935 decedeva in Prasco, nell'alto Monferrato, il possidente rag. Fiorenzo Bistolfi, lasciando un notevole patrimonio alla moglie Maria Rizzo, in base a testamento olografo del 14 marzo 1935. Dieci giorni dopo la morte, i fratelli del defunto impugnavano il testamento, adducendo che questo era apocrifo e cioè fatto dalla stessa vedova.

Il Tribunale di Alessandria, in sede civile, con sentenza 6 marzo 1936 nominava Armello Ferraris, perito per la verifica della scrittura del testamento. Il perito concludeva che il testamento non era da ritenersi autentico: ad analoghe conclusioni giungeva il perito di parte, prof. Enrico Picollo, nominato dagli attori, mentre la convenuta produceva una perizia del prof. Oreste Gilardenghi, affermante l'autenticità del documento. Il Tribunale, con sentenza di questi giorni ha ritenuto che le conclusioni del perito d'ufficio non potevano essere accolte perchè in contrasto con le deposizioni dei testi e specie con quella di certo Rinaldo Gorrino, il quale aveva affermato di aver visto coi propri occhi il Bistolfi redigere il testamento in favore della moglie.

Pertanto il Tribunale ha soprasseduto ad ogni decisione, nominando un quarto perito in persona del prof. Lino Ramagni, di Torino, perchè dica l'ultima parola sulla autenticità o meno del famoso testamento. Se questo dovesse risultare falso, l'eredità, anzichè alla vedova, andrebbe totalmente ai fratelli e sorelle del defunto, non solo, ma la vedova perderebbe anche il diritto alla sua quota uxoria per essersi resa indegna a succedere a cagione della falsificazione del documento.

Gli attori, a conferma della loro tesi, si erano anche offerti di provare come tra i due coniugi non regnasse buon accordo a causa del carattere della donna. La prova testimoniale, però, su questa delicata circostanza non ha avuto esito positivo. D'altra parte, la vedova nega di aver falsificato il testamento, asserendo che fu redatto e firmato dal di lei marito e che, se la scrittura appare incerta, ciò fu dovuto alla malattia del Bistolfi.

L'abbattimento di un pioppo punto culminante di una vertenza che dura da 5 anni tra due agricoltori valenzani

Valenza, mercoledì sera.

Cinque anni or sono, l'agricoltore Eugenio Frecchia di Cesare, di 50 anni, residente nella frazione Rivarone del comune di Bassignana (Valenza), acquistava una proprietà terriera posta in regione « Morti » sulla sinistra del fiume Tanaro. Nello stesso anno, dopo che il Frecchia aveva segnato i confini della sua proprietà, l'agricoltore Luigi Gilardenghi fu Battista, di 53 anni, residente a Piovera, acquistava dei terreni che confinavano con il primo proprietario ed entro l'anno era invitato dal Frecchia a tracciare i confini della sua nuova proprietà. Il Gilardenghi si rivolgeva al geom. Severino Gay, di Montecastello, il quale, nella delimitazione, secondo la versione Frecchia, avrebbe favorito il suo cliente. A sua volta era interpellato dal Frecchia il geometra Pietro Oltrabella, di Bassignana, il quale emetteva un giudizio che scontentava il cliente, scontentando, evidentemente, il Gilardenghi. La vertenza si protraeva per qualche tempo senza che le due parti potessero accordarsi e si giunse fino all'anno scorso quando la decisione era lasciata all'autorità giudiziaria di Valenza che provvedeva alla nomina di un perito, estraneo alle due parti, il geom. Alberto Amisano, di Valenza. Portatosi sul posto, il perito in parola fissava i termini esatti delle due proprietà, facendovi apporre dei pali divisori.

Il lodo, però, non piacque al Gilardenghi il quale si riteneva leso nei suoi diritti e si riservava ampia azione di tutela. Il Frecchia, anche per il quieto vivere, lasciò correre, ma pochi giorni fa la vertenza precipitava. Giunto sul suo fondo, il Frecchia si accorgeva che il Gilardenghi, tolti i pali divisori in precedenza fissati nel terreno, aveva abbattuto un alto pioppo del valore di 500 lire che egli riteneva di sua proprietà e, dopo aver asportato anche il ceppo, si era preoccupato di riempire la grossa buca di terra, per allontanare ogni parvenza di estirpazione.

Di qui la denuncia sporta dal Frecchia contro il Gilardenghi per sottrazione di albero ed abbattimento abusivo dello stesso. Avremo, quindi, un seguito avanti al magistrato e soltanto allora si avrà modo di veder risolta d'autorità la vertenza che si trascina da cinque anni.

Lo schiaffo alla domestica e i due anni di guai di una padrona irascibile

Milano, mercoledì sera.

Nella primavera del 1938 la quindicenne Anna Hribar da Gesenizza (Gorizia), a servizio della signora Carolina Mancini, allora abitante in via Bixio 7, sollecitava spesso la sorella maggiore Rosalia, domestica presso altra famiglia, a toglierla da quel servizio. La mattina del 24 giugno Rosalia si presentò alla abitazione della Mancini, la quale subito gridò che avrebbe telefonato alla polizia a cui avrebbe consegnato la ragazza. Le ragazze ripararono nella cucina, dove la Mancini fece l'atto di dare uno schiaffo alla Rosalia, la quale, giovane di 26 anni e di statura piuttosto alta, stava appoggiata col dorso alla ringhiera del balconcino. Un brusco istintivo movimento all'indietro per sfuggire alla percossa, un urlo, e Rosalia giacque nel cortile gravemente ferita.

Da qui l'arresto della Mancini e la denuncia per lesioni, nonchè per maltrattamenti alla propria domestica. Nel marzo del 1939 il Tribunale assolveva la Mancini dai maltrattamenti all'Anna perchè il fatto non costituiva reato e la condannava per lesioni colpose alla Rosalia a 6 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale, tenuto conto del risarcimento del danno. Appellava la Mancini, negando lo schiaffo ed anche di avere presenziato al tragico volo prospettando l'ipotesi, sorretta dal parere di due consulenti tecnici, in rapporto alla posizione in cui la ragazza fu trovata a terra e da certe caratteristiche delle lesioni rilevate, che la ragazza avesse tentato di scavalcare il balcone alto appena 6 metri dal suolo.

Tale versione negata dalla Rosalia è stata contrastata dal rilievo del perito nominato dalla Corte nelle more del giudizio di appello. Il quale ha ora avuto il suo epilogo davanti la V Sezione che ha dichiarato estinto il reato per la recente amnistia.

Centocinquantamila lire di danni nell'incendio di una segheria

Milano, mercoledì sera.

Questa notte un furioso incendio è scoppiato improvvisamente nella segheria della Società Cooperativa per la segatura del legno a Cesano Maderno. Si ritiene che l'incendio abbia avuto inizio nella travatura del tetto, in seguito ad una scintilla partita da un motore o da una sega a nastro. Il fuoco ha covato tutta la notte. Le fiamme visibili verso le 4 del mattino hanno rapidamente invaso tutto il fabbricato, trovando facile esca nel legname e nella segatura.

I Vigili del fuoco, sollecitamente accorsi da Desio e Seregno, sono riusciti a circoscrivere il fuoco salvando così le case ed i magazzini vicini. Sono andati distrutti alcuni motori e macchinari per il segamento del legno. I danni sono calcolati sulle 150.000 lire.

Il "topo di stazione,, e due viaggiatori finti

Milano, mercoledì sera.

Da qualche tempo alla Stazione Centrale si notano dei furti solitari di valigie lasciate incustodite dai viaggiatori nei saloni di aspetto. A quanto si presume, l'inafferrabile ladro si introfolava fra gli ospiti della sala, fingendosi egli stesso viaggiatore e sostando sui divani in seguito. Ora i funzionari di P. S. addetti alla Centrale hanno pensato di coglierlo usando lo stesso suo sistema, dando, cioè, l'incarico a due agenti di frequentare le sale di 1ª e 2ª classe, prese maggiormente di mira dal ladro e di darsi l'aria di pacifici viaggiatori sonnecchianti in attesa della partenza del treno. Distesi sui sedili e con una valigetta vuota per origliere, questi sono rimasti in appostamento per lunghe ore e per più giorni di seguito e finalmente il topo è caduto in trappola. Verso le sei del mattino, due viaggiatori hanno lasciato nella sala le loro valigie e si sono recati al ristorante. Subito un giovanotto assiso su un divano si è scosso dal sonno in cui appariva immerso, si è levato in piedi ed è uscito a sua volta nella galleria per assicurarsi che i due viaggiatori si erano allontanati. Immediatamente è, poi, rientrato nella sala, ha afferrato le due valigie e si è diretto di nuovo verso l'uscita. Ma sulla porta si è visto sbarrare il passo dagli agenti che, risvegliatisi dal loro finto sonno, erano balzati all'inseguimento e con l'aiuto di un Milite ferroviario hanno tradotto il ladro alla sezione di Polizia. Qui il topo è stato identificato per il ventinovenne Giuseppe Raggi di Gaetano, dimorante in valle Umbria 41. Egli giura di aver tentato per una sola volta di rubare in stazione, ma i funzionari sono di parere contrario.

BORSE

TORINO, 2 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 a.	70 60	S.T.E.T.	730 —
Id. f. m.	70 70	Seso	400 —
Redim. 3½ a	87 90	Marelli	274 —
Id. f. m.	87 [illegible]	Isotta	21 7/8
Rend. 5% c.	91 [illegible]	Fiat	[illegible]
Id. f. m.	91 90	Savigliano	805 —
Redim. 5 a.	98 00	Nebiolo	797 50
Id. f. m.	98 00	I.N.C.E.T.	115 50
B.T.N. 1940	99 00	Moncenisio	345 —
Id. 1941	99 00	Ilva	308 75
Id. 1943 I	99 225	Ansaldo	70 25
Id. 1943 II	98 10	Westingh.	437 50
Id. 1944	98 80	Lane Borg.	1545 —
Torino 4,50	430 —	Viscosa	401 75
Id. 5% ('33)	410 —	Valli Lanzo	84 25
Id. 5% ('37)	470 —	Cotoniere	334 —
S. Paolo 4%	471 —	F.I.S.A.C.	106 75
Id. 3,50%	400 20	Paramatti	915 —
Miglior. 4%	400 —	Giardini	135 —
Ferrov. 3%	[illegible]	C.I.R.	944 —
Iri 4,50%	[illegible]	F.E.I.G.T.	180 —
Elfer. 4,50%	456 50	Schiappar.	75 50
Iri-Stet 4%	400 —	Mira Lanza	320 —
Irimare 4,50	[illegible]	A.N.I.C.	197 75
Iriferro 4,50	[illegible]	Rumianca	71 75
Sipel 6%	800 50	Montepomi	361 —
Siam	199 —	Talco Graf.	416 —
Ass. Gen.	800 —	M. Amiata	367 —
Mediterr.	560 —	Montecatini	991 —
Meridion.	803 —	Acqua Pot.	470 —
Navig. A. I.	340 —	R. Zuccheri	74 50
Torino Nord	125 —	Florio	70 —
Italgas	14 45	Vacchi-Un.	45 —
Sip	70 1/8	Orsi Stab.	220 —
Terni	311 50	Silos	253 —
P.O.E.	105 50	Risanam.	806 —
Valdarno	101 50	Cartiera It.	136 —
Merid. El.	250 75	Burgo	417 —
Edison	345 —	Torn. Biell.	130 —
Unes	15 50		

CAMBI: Parigi 40,15; Svizzera 444,50; Londra 70,75; New York 19,80; Belgio 336,25.

MILANO, 2 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 a.	91 00	Cieli	415 —
Id. f. m.	91 05	Dinamo	309 60
Id. 3,50 c.	70 50	Edison	345 —
Id. f. m.	70 60	Id. porterg.	254 —
Redim. 5 a.	98 35	Bresciana	391 —
Id. f. m.	98 55	Valdarno	101 50
Id. 3,50 c.	87 00	Piacentina	368 —
Id. f. m.	87 80	Sarda	86 —
Olm	475 —	Emiliana	677 —
Centrale	1119 —	Italcine	198 —
Ass. Gen.	800 —	Sai	105 50
Mediterr.	560 —	Cisalp. priv.	189 75
Meridion.	301 —	Id. ordin.	182 75
Costr. Ven.	445 —	Seso	401 —
Rubattino	98 —	Comacina	900 —
Cantoni	4270 —	Sip	70 25
Furter	310 —	Tirso	160 —
Ticino	915 —	Viscola	368 —
Olcese	811 —	Merid. El.	251 —
De Angeli	1390 —	Orobia	104 —
Cucirini	270 50	Ursticina	232 —
Linificio	138 —	Romana El.	345 —
Rossari	801 —	Terni	318 —
Rotondi	670 —	Unes	15 50
Tosi	90 00	Marelli	275 25
Cot. Merid.	101 50	Tecnomasio	134 —
Un. Manif.	305 —	Tefi	727 —
Gavardo	860 —	Stel	738 50
Rossi	2950 —	Distillerie	609 50
Targetti	112 50	Eridania	682 —
F.I.S.A.C.	107 50	Raff. L. L.	675 —
Cascami	440 —	E. Zuccheri	74 —
Bernasconi	103 75	Anic	191 75
Chatillon	103 25	Italgas	14 45
Snia	499 —	Mira Lanza	320 —
Pacchetti	331 —	Oeligene	484 —
Scotti	37 50	Petroli	18 50
Ansaldo	80 —	Asdes	91 00
Ilva	308 75	Immobil.	600 —
Metall. It.	381 —	Im. Edilizia	35 25
Amiata	368 —	Fondi Rust.	114 25
Montecatini	991 50	Beni Stab.	900 —
Dalmine	187 25	La Milano	71 25
Siele	676 —	Saturnia	73 50
Breda	485 50	Silos Gen.	254 —
Bianchi	130 —	Baroni	30 —
Isotta	21 75	Burgo	416 —
Fiat	538 —	Richard-Ginori	790 —
Reggiane	130 75	Olga	82 75
Pignone	183 —	Italcementi	509 —
Silurificio	390 —	Pirelli It.	1686 —
Fr. Tosi	490 —	Pirelli e C.	884 —
Adriatica	930 —	Rumianca	71 —

GENOVA, 2 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fin. I. A.	820 —	Molini A. I.	441 50
Tramways	434 —	Milos	180 —
Cotonificio	389 —	Eridania	679 —
Offic. Elettr.	145 —	Raffin. ord.	688 —
Monterot.	73 50	Zuccheri	672 —
Semoleria	672 —		

TRIESTE, 2 aprile.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	881 —	Martinolich	109 —
Ass. It.	578 —	Triprovie	377 —
Infortuni	1956 —	Cantieri	143 —
Adr. Elc. A	2000 —	Ampelea	897 —
Id. B	1667 50	Silurificio	400 —
Geroliminch	139 —		

TORINO, 2. — Seduta incolore per la rarefazione degli scambi con quotazioni leggermente cedenti in tutti i comparti.

MILANO, 2. — Il mercato odierno si è mantenuto tra una modesta attività e stazionarietà di prezzi sin quasi alla fine della chiusura. A. listino una corrente di realizzi ha provocato delle falcidie piuttosto diffuse e buona parte della quota. Una buona resistenza si è comunque notata per le Eridania, Veneta, Metalli, Breda, Cisalpina, Cantoni, Lini. Bresciana, Franco Tosi, Anic, Rubattino e per le Ansaldo, Dalmi i titoli di Stato.

Da oggi l'Emiliana paga il dividendo in lire 29,40, le Marelli in lire 8,30 e le Mira Lanza in lire 10,80 per azione al netto dell'imposta.

Tipografia Giornale LA STAMPA

Oggi, alle ore 8, munito dei Conforti Religiosi spirava il

Gr. Uff. Ing.

Enrico dei Conti Camerana

Presidente Onorario del Consiglio Super. delle Miniere

Ne danno il triste annunzio i nipoti:

N. D. **Maria Teresa** e **Vittoria Camerana**,

Cons. Naz. Conte Doll. **Giancarlo Camerana** con la consorte **Laura Nasi** e figli,

N. D. **Adele Traxler** col consorte N. H. Dott. **Augusto** e figli;

i cugini **Camerana, Tournon, Arborio di Gattinara, Girodi Panissera** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 corr., alle ore 14,30, partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Vittorio Amedeo II, 13.

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori.

Torino, 3 aprile 1940-XVIII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-012

Ieri, alle 7,30 confortato dalla Religione mancava ai suoi cari

Castello Antonio

Addolorati danno il triste annunzio: la moglie **Bianco Rosa**, il figlio **Mario** con la moglie **Boido Francesca** e figli **Clara** e **Aldo**, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a S. Bartolomeo di Castagnole Lanze, giovedì 4 alle ore 9. Torino, via Goito 15. 13311

Il processo di Cuneo

La tragica lite con la vittima nel racconto dell'assassino

Cuneo, mercoledì sera.

Nell'udienza di stamane si è svolto l'interrogatorio dell'Allemandi, il quale, con la Rolando ancora quattordicenne, aveva contratto relazione amorosa che non aveva potuto consolidarsi con un matrimonio per l'opposizione dei genitori. Allora la Rolando, per dispetto e cedendo alle pressioni dei parenti, si era decisa a sposare il Leinardi la cui unica attrattiva era la sua grossa fortuna, ma dopo poco tempo essa aveva riallacciato i rapporti con l'Allemandi.

Iniziate dal Leinardi le pratiche per la separazione legale, la Rolando, sotto la minaccia dei suoi familiari di non essere più ricevuta in casa, insisteva all'Allemandi studiava il mezzo d'impedire che la separazione avesse luogo.

Il mattino fatale l'Allemandi, incontrato il Leinardi, in un folle impeto d'ira, senza alcuna volontà di ucciderlo, ma solo per impedirgli di giungere a Cuneo, l'aveva colpito con del pugni. Il Leinardi aveva reagito, ed egli allora l'aveva nuovamente colpito e con una spinta fatto cadere nella roggia che erano pochi centimetri d'acqua. Nel pomeriggio di oggi si inizierà l'escussione dei testi.

Alcuni scaricatori a Genova in preda ad asfissia per un incidente su un piroscafo

Genova, mercoledì sera.

Una disgrazia che fortunatamente non ha avuto mortali conseguenze è accaduta a bordo del piroscafo americano « Manhattan », giunto ieri nel nostro porto. Mentre si stava scaricando dei recipienti contenenti acido di fosforo dalla stiva n. 1, per cause non ancora bene precisate uno dei recipienti cadeva e scoppiava sviluppando un denso fumo venefico che investiva in pieno alcuni scaricatori, per cui taluni di essi dovevano ricorrere alla guardia medica in preda a sintomi di asfissia.

Due cavalli scomparsi

FERRARA. — I ladri, introdottisi la notte scorsa nella stalla dell'agricoltore Antonio Boccafogli in Gualdo, riuscivano a rubare due cavalli dileguandosi poi attraverso la campagna. Il derubato ha sofferto un danno di 6000 lire.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le riscossioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

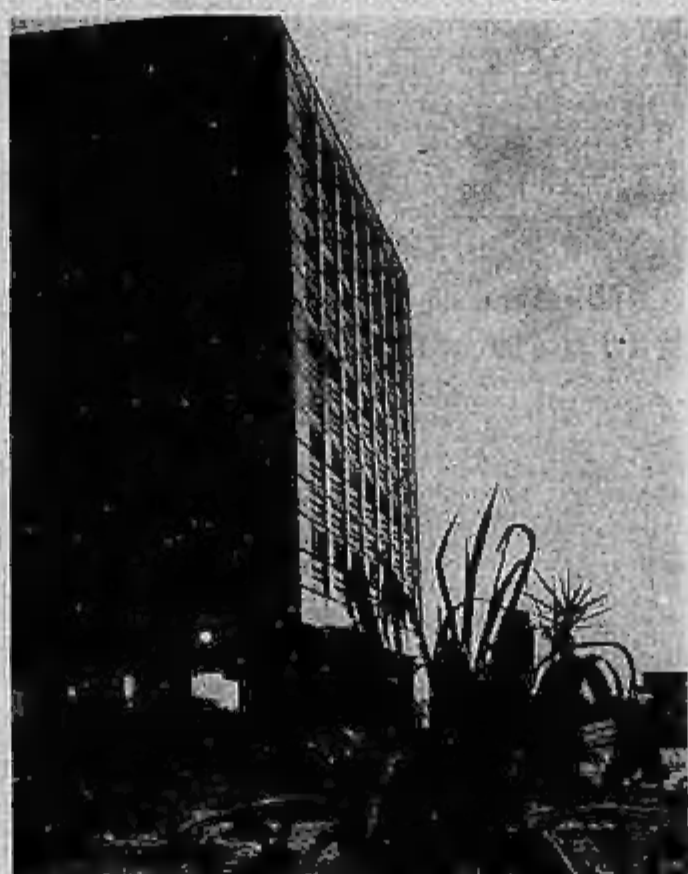
Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (6

Scapa Flow attaccata dai bombardieri tedeschi

Una squadriglia di bombardieri tedeschi tipo «Heinkel» ha bombardato ieri sera la munita base navale inglese di Scapa Flow. Le notizie di fonte tedesca affermano che alcune navi da guerra sono state colpite con bombe, mentre quelle di fonte inglese negano i danni. Il disegno illustra un attacco su Scapa Flow.

La base tedesca all'isola di Sylt

Posta dinanzi alla frontiera germano-danese nel Mare del Nord, l'isola di Sylt è una delle più potenti basi aeree del Reich. Nel disegno, che illustra l'attrezzatura bellica dell'isola, è visibile, in basso a destra, la base di Hornum, di dove partono per le coste inglesi gli idro posamine.

Alla Triennale d'Oltremare

Il bellissimo Padiglione dell'Impero emerge, rilucente di mosaici dorati, fra le piante tropicali.

Trincea britannica sul fronte francese

Una delle prime foto del settore britannico al fronte francese: un gruppo di soldati inglesi che presidia una trincea di seconda linea.

Golf a Sanremo

Sanremo, con il suo dolce clima, richiama sui propri attrezzati campi gli appassionati del golf. Ecco una giocatrice in azione.

Dove vive e lavora il Caudillo

Una visione della villa di El Pardo, presso la Capitale spagnola, ove il gen. Franco risiede e svolge il suo diuturno lavoro di Capo dello Stato.

Colazione per gli aquilotti

Scena di caccia fra gli animali. Un'aquila calva americana è piombata fulminea su una lepre, e, ghermitala con gli artigli, la trasporta verso il nido ove attendono affamati e insaziabili gli aquilotti.

Si preparano massaie per il nostro Impero

Come in altre città d'Italia, anche nell'Urbe è stato iniziato un Corso femminile di preparazione alla vita coloniale. Ecco alcune giovani allieve durante una lezione pratica di cucina.